

#Leggo GranCanaria

il giornale degli italiani

anno I - numero 2 - 15 marzo 2019 - PUBBLICAZIONE MENSILE
leggi la tua copia digitale su WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

INSERTI FUERTEVENTURA e LANZAROTE

a partire dal giorno 15 di ogni mese lo puoi trovare anche presso i LEGGO Point di pagina 27



CAFFÈ BORBONE
www.caffeborbone.es
Tel. (+34) 922 79 41 48



SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?
+39 SPEDIZIONI S.L.
RAPIDO ED ECONOMICO
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS
+34 922 192 761
+34 604 162 808
Mas39Spedizioni
WWW.MAS39SPEDIZIONI.COM.ES



SCANNERIZZA IL CODICE PER VISITARE IL NOSTRO CENTRO
Scan me
CENTRO POLAR
CRYOTERAPIA E BENESSERE
SCOPRICI A PAG.7



ECCO LE ECCELLENZE GASTRONOMICHE DI MASPALOMAS
A PAG.5

#Leggo GranCanaria
Per la tua pubblicità su queste pagine
Se sei a GRAN CANARIA chiama o invia whatsapp al numero 691 546 623

- La Spagna è prima in Europa per infrazioni ambientali **PAG.8**
- La nuova patente a punti, ecco come funziona **PAG.9**
- Quadruplica il numero dei migranti in Spagna **PAG.10**
- Hotel o appartamento? Si punta ad un turismo a cinque stelle **PAG.13**
- Oroscopo, cruciverba, sudoku, mercatini numeri utili, le tue foto **PAG.26/27**

Romanzo

MAURO GARGAGLIONE

Immaginiamo un'isola popolata da persone sommamente pigre e indolenti.

Non lavorano, non producono, cercano di riempirsi la pancia come possono raccogliendo quello che gli offre la natura. Essendo su un'isola, non possono cercare nuove piante e nuovi frutti e pian piano la quantità di cibo diminuisce. Essendo pigri e indolenti non sanno come si costruisce una barca, non hanno studiato i venti e le maree e, soprattutto, non sono interessati a impararlo.

Però cantano e ballano e molto bene. Qualcuno raccoglieva più frutti del necessario facendo il doppio dei chilometri giornalieri della media degli isolani, perché capiva che la

cuccagna non sarebbe durata. Ora non lo fa più perché ha paura di essere aggredito e derubato dei frutti che aveva conservato.

Si era poi diffusa la voce che chi conserva più cibo di quello che gli serve per il pasto successivo è un bastardo accaparratore e speculatore da appendere a un albero.

Troppo rischio.

La popolazione cercava di prosciugare sempre di più la natura per placare la fame. Ma l'indolenza, la pigrizia e il disinteresse nel guardare appena più in là nel futuro continuavano a dominare. Anche se la fame si faceva sempre più dura.

Allora alcuni istituirono una milizia che regolava la raccolta dei frutti della natura, per impedire che la gente pensasse al domani anziché solo al prossimo pasto. Il popolo fu contento e si sottopose di buon grado alla disciplina imposta dalla milizia.

Meglio poco a tutti che tanto a pochi, pensavano.

Qualcuno amico di un miliziano riusciva ad avere qualche frutto in più, con più facilità se era una bella ragazza e si concedeva al guardiano.

La pigrizia e l'indolenza non venivano comunque scalfite e se c'era qualcuno che non era più disposto ad accettare questa situazione, veniva bastonato e ridotto al silenzio. A un certo punto un tizio ebbe un'idea.

Stiamo morendo di fame perché l'economia non gira, e non gira perché manca un mezzo di scambio, il denaro. Quindi propose di creare enormi quantità di soldi da "iniettare" in un popolo che, però, continuava a non avere voglia di lavorare, di studiare e di produrre, e non era interessato a imparare a farlo. Non successe nulla di nulla. Il denaro non aveva alcun valore.

E la fame aumentava.

Ora però mi sono rotto le scatole perché non sono un romanziere.

Fanculo i romanzi.

La nausea per un mondo "corretto"

MARCELLO VENEZIANI
LA VERITÀ 28 febbraio 2019

Ma quando finirà la dittatura del **politicamente corretto**? Passano gli anni, cambiano i governi, insorgono i popoli. Ma da Hollywood a Sanremo, dalla tv ai premi letterari, dai fatti di cronaca alla storia adattata al presente, la dominazione prosegue incurante della vita, della verità e della realtà. Il copione si ripete, all'infinito.

Serpeggia da tempo la nausea verso quella cappa asfissiante, a volte la parodia prende il posto del canone. Lo deplorano in tanti, il politically correct, persino i suoi agenti, quelli che somministrano ogni giorno i suoi sacramenti; e questo è il segno che invecchia, scricchiola, si fossilizza. Ma alla fine, la dominazione resta e il vero mistero a questo punto è l'assenza di alternative: la rabbia c'è ma non ci sono mai opzioni diverse. Eppure

basta cercarle. Nel cinema ad esempio quest'anno sono usciti almeno tre film meritevoli di Oscar: dall'est è arrivato *Cold war*, ma toccava seppur di striscio il tema del comunismo. Dagli States è arrivato il solito gran film di **Clint Eastwood**, il corriere (in passato Clint era persino premiato, ma ora gli Oscar sono pura catechesi nero-omo-razza). E in Italia è venuto fuori un gran film di cui abbiamo già scritto, *Il primo Re*, sulla fondazione di Roma. Ma gli oscar vanno solo al nero, razzismo-nazismo-negritudine, più omosex e me-too. E ricadiamo nel politically correct.

Ma cos'è poi il **Politically correct**, proviamo a darne una definizione e un contenuto preciso. Per cominciare, il politically correct è la pretesa di dire agli altri come devono essere, cosa devono dire, come devono comportarsi. Presuppone dunque un punto di superiorità di chi giudica.

Il politically correct è poi una lente ideologica che altera la vista di uomini, idee e cose secondo un pregiudizio indiscusso e indiscutibile, assunto a priori come porta della verità, del bene e del progresso. Nasce dalla convinzione che tutto ciò che proviene dal passato sia falso e superato.

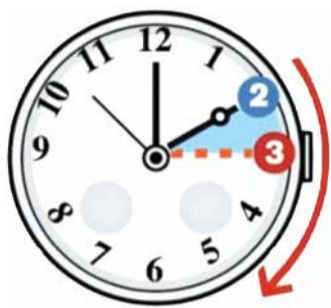
La realtà, la natura, la famiglia, la storia, la civiltà come l'avete finora conosciute, vissute e denominate, sono sbagliate, vanno ridefinite e corrette. Così nasce il politically correct, questo busto ortopedico applicato alla mente e alla vita.

Il politicamente corretto è il moralismo in assenza di morale, il razzismo etico in assenza di etica, il bigottismo clericale in assenza di religione.

Il politically correct è il roccò della rivoluzione, come la posa residua del caffè.

Non riuscendo a cambiare il mondo, si cambiano le parole. Il linguaggio politicamente corretto è lessico bollito e condito con la mostarda umanitaria. Inoltre è oicofobia, dice Roger Scruton, è rifiuto della casa, primato dell'estraneo e dello straniero sul nostrano e sul connazionale. E, infine, è riduzionismo: la varietà del mondo e dei suoi problemi è ridotta all'ossessione su due-tre temi.

■ CONTINUA A PAG.2

Torna l'ora legale
domenica 31 marzo 2019

Torna l'ora legale e potrebbe essere una delle ultime volte, si perché la Commissione Europea ha deciso che entro il 2021 ogni stato membro dovrà decidere se eliminarla per sempre oppure no.

Per il momento ci sarà un'ora di luce in più. Con la primavera alle porte, il cambio dell'ora scatterà nella notte tra sabato 30 e domenica 31 marzo 2019. Alle 2 di notte di domenica 31 marzo le lancette andranno spostate avanti di 60 minuti. Dormiremo un'ora in meno, ma avremo un'ora di luce in più e le giornate saranno decisamente più lunghe.

Il cambio dell'ora da solare a legale è stato introdotto per risparmiare energia durante la prima e seconda Guerra mondiale, riducendo il consumo di elettricità. La misura è poi stata adottata definitivamente in Italia nel 1966. Non ci sono però solo vantaggi ad avere giornate con più luce. Secondo gli scienziati, il ritorno dell'ora legale può influire sull'organismo delle persone, provocando disturbi del sonno, difficoltà di concentrazione e stress, comunque difficoltà ad adattarsi.

Ma anche l'umore può risentirne. In ogni caso, in pochi giorni la situazione sarà sicuramente regolarizzata e si potrà godere appieno degli indubbi vantaggi dell'orario estivo.

Tra due anni potrà non esserci più il cambio d'ora.

Chi nel 2021 deciderà di rimanere all'ora solare o legale, poi non potrà tornare più indietro. La posizione della commissione Trasporti dovrà ora essere approvata dall'Aula, e in quel caso il Parlamento avrà ufficialmente la sua posizione sul dossier, e con questa potrà avviare i negoziati con il Consiglio, dove l'idea di porre fine al doppio regime orario dal 2021 non sembra essere particolarmente osteggiata.

La nausea per un mondo "corretto"

segue dalla prima pagina

Dove nasce il politically correct?

La prima risposta è in America, laboratorio globale del futuro e capitale mondiale dell'*Impero dei segni*. È famoso il saggio di Robert Hughes (un australiano, peraltro), *La cultura del piagnisteo* (Adelphi), sul bigottismo progressista. Prima di lui Tom Wolfe denunciò già nel 1970 l'artefice del politically correct, il radical chic. Un testo importante sul vizio progressista è "La chiusura della mente americana" di Allan Bloom. E potremmo citarne altri. Ma non si esaurisce negli States la matrice del politically correct. Qualcosa del genere ha serpeggiato nel nord Europa, nelle socialdemocrazie scandinave, elette per decenni a modello progressista di emancipazione. La Svezia è la sua vera patria, sostiene Jonathan Friedman in *Politicamente corretto* (ed. Meltemi). L'autore è stato toccato da vicino, perché sua moglie, ricercatrice, fu accusata di razzismo solo perché ha documentato, dati alla mano e

analisi rigorose, che in Svezia è stato un fallimento il multiculturalismo e la politica di accoglienza dell'immigrazione.

Ma il P.C. non nasce in un luogo bensì in un'epoca: **nasce sulle ceneri del '68**, diventa il catechismo adulto di quelli che da ragazzi furono iconoclasti. Dopo aver processato l'ipocrisia del linguaggio cristiano-borghese e autoritario-patriottardo, gli ex-sessantottini adottarono quel nuovo lessico ipocrita e quel galateo manierista. Dal perbenismo al perbuonismo.

Il politically correct nasce quando finisce l'effetto del marxismo, tramonta l'idea di rivoluzione, si perdono i riferimenti mondiali del comunismo. Lo spirito liberal e radical rifluiscono nel codice progressista globale. Si passa dall'Intellettuale Collettivo al Demente Collettivo, il conformista dai riflessi condizionati; il comunista si fa luogocomunista, giudica per stereotipi prefabbricati, riscrive la storia, il pensiero e i sentimenti ad usum cretini. C'è una ricca letteratura che denuncia il politically correct: l'ultimo è *Politicamente corretto*

di Eugenio Capozzi (ed. Marsilio), che lo ritiene l'erede di tutti i progressisti. Per passare la censura del politically correct è necessaria la presenza di almeno uno o più ingredienti d'obbligo di ogni narrazione, reportage o fiction: il nero, il migrante, il rom, l'omosessuale, la femminista, il disabile e l'ebreo. Sempre vittime o eroi, comunque personaggi positivi per definizione in ogni storia o trama.

La ditta del politicamente corretto fabbrica pregiudizi seriali, in dosi liofilizzate; la loro applicazione esime dal ragionare, risparmia la fatica del giudizio critico. E infonde a chi lo usa una sensazione di benessere etico, una presunzione di superiorità sugli altri. Quando ci libereremo da questa cappa, da questa cupola ideologico-mafiosa? E qui il problema si sposta nell'altro campo: l'assenza di alternative, la mancata elaborazione di strategie, culture e linguaggi, il silenzio e la rassegnazione. Dopo il rigetto, urge il progetto.

Marcello Veneziani,
La Verità 28 febbraio 2019



Per il secondo anno consecutivo Gran Canaria supera i quattro milioni e mezzo di turisti

REDAZIONE

Nonostante una generica flessione del 1,7%, è stata l'isola meno colpita dal calo del turismo. Gran Canaria ha accolto

quattro milioni e cinquecentodiecimila turisti nel 2018 e per il secondo anno consecutivo ha oltrepassato la soglia record dei quattro milioni e mezzo di visitatori sia stranieri

che spagnoli, sebbene l'isola abbia registrato un calo di 77 mila presenze rispetto al 2017 secondo i dati rilasciati dall'Istituto Canario di Statistica (ISTAC).

Benché siano state riattivate mete turistiche alternative come Tunisi, l'Egitto e la Turchia, Gran Canaria è l'isola che ha registrato un calo medio del 2,6% tra quelle dell'arcipelago, ha indicato la consigliera al Turismo del Cabildo di Gran Canaria, Ines Jimenez. La consigliera ha anche sottolineato l'aumento del numero di turisti peninsulari i quali sono stati quasi 574 mila, ovvero un 4,4% in più rispetto all'anno precedente. Tra i turisti stranieri, è sempre molto attivo il mercato nordico con quasi un milione di visitatori e solo 30 mila presenze in meno rispetto all'anno 2017.

Molto buono è anche il dato che riguarda i turisti tedeschi che hanno fatto registrare più di 900 mila presenze. Di poco inferiore, circa 860 mila, il numero dei britannici che come gli scandinavi e i tedeschi hanno fatto registrare una

flessione nelle presenze di circa 30 mila unità rispetto al 2017.

E' aumentato il numero di belgi che sono stati circa 115 mila, degli italiani che in poco più di 106 mila hanno scelto Gran Canaria come meta turistica e gli irlandesi, aumentati del 4% e giunti in poco di più di 80 mila.

Il confronto tra i dati relativi a turisti peninsulari tra dicembre del 2017 e lo stesso mese dell'anno successivo mostra un calo generale di circa 4 mila presenze, secondo la consigliera Jimenez, mentre il numero di britannici in visita sull'isola è aumentato del 5,6% raggiungendo quasi le 60 mila presenze. Anche nel 2018 il mese di dicembre canario ha attirato un gran numero di scandinavi e tedeschi, ma soprattutto di turisti francesi la cui presenza ha subito un'impennata pari al 33% in più e di irlandesi che hanno fatto registrare un aumento del 25% rispetto al 2017.

f

Asadero Playmar

TEL.657721120

Avenida Tour Operador Neckermann 1
San Bartolomé De Tirajana C.C. Play Mar Maspalomas

Biosympa®. Più Salute!
INTEGRATORE ALIMENTARE

Non un semplice fermento lattico, ma da 40 anni il tuo PROBIOTICO!

NELLE MIGLIORI FARMACIE, DA OGGI ANCHE A GRAN CANARIA - BIOSYMPA.COM

Carnevale alle Canarie: l'ultimo periodo ci riserva le migliori performances



STEFANO DOTTORI

Il carnevale alle Canarie è un avvenimento molto sentito dalla popolazione locale che si prepara per questa circostanza già da alcuni mesi: i costumi, i carri, le maschere e altro sono tutti effetti che devono essere studiati e preparati. Da quanto visto negli ultimi anni, il carnevale di Las Palmas è considerato, assieme a quello di Santa Cruz de Tenerife, il secondo carnevale più importante del pianeta dopo, naturalmente, quello di Rio de Janeiro. C'è da considerare, comunque, anche il carnevale di Maspalomas che ha poco da invidiare a quello di Las Palmas, sia come colori che come fantasia dei temi proposti.

Addirittura, ogni paese (fino al più piccolo) e ogni città si colora e rivitalizza con musica e festeggiamenti e questo in tutte le isole dell'arcipelago. In questo periodo, che segna l'ultima parte del carnevale 2019 che durerà fino al 24 marzo, si potranno ammirare le ultime performances organizzate per i festeggiamenti. Riportiamo il calendario degli eventi da oggi (15 marzo) fino alla fine del carnevale di Maspalomas. Come detto, il Carnevale a Gran Canaria non si festeggia solo a Las Palmas. Anche il carnevale di San Bartolomé de Tirajana è molto importante e sentito.

ECCO IL CALENDARIO 2019 PER IL CARNEVALE DI MASPALOMAS:
Dal 14 al 24 Marzo 2019 -

TEMA: "Celebrazione del primo uomo sulla Luna"

VIERNES 15, Marzo - (Centro Comercial Yumbo)

21:00 H. | GALA INAUGURAL DEL CARNAVAL 2019

22:30 H. | MOGOLLÓN

SÁBADO 16, Marzo - (Centro Comercial Yumbo)

21:00 H. | GALA DE LA REINA DEL CARNAVAL

23:00 H. | MOGOLLÓN

DOMINGO 17, Marzo - (Centro Comercial Yumbo)

17:00 H. | CARNAVAL INFANTIL

19:00 H. | GALA DE LA REINA INFANTIL

LUNES 18, Marzo - (Centro Comercial Yumbo)

19:00 H. | GALA SIN BARRERAS

MARTES 19, Marzo - (Centro Comercial Yumbo)

19:00 H. | TALLERES DE BAILES

21:00 H. | GALA "A TODO RITMO"

22:30 H. | PRESELECCIÓN DRAG

MIÉRCOLES 20, Marzo - (Centro Comercial Yumbo)

19:30 H. | ENCUENTRO DE MURGAS DEL MUNICIPIO

21:00 H. | GALA DE LA GRAN DAMA

JUEVES 21, Marzo - (Centro Comercial Yumbo)

21:00 H. | GALA DRAG QUEEN

23:00 H. | MOGOLLÓN

VIERNES 22, Marzo DÍA DEL TURISTA

(Playa de Maspalomas-Playa del Inglés)

12:00 H. | RESCATE DE LA SARDINA

(Centro Comercial Yumbo)

21:00 H. | GALA DEL TURISTA

23:00 H. | MOGOLLÓN

SÁBADO 23, Marzo

17:00 H. | GRAN CABALGATA DEL CARNAVAL

22:00 H. | GRAN MOGOLLÓN



PRODOTTI ITALIANI ARTIGIANALI
Piadina (tradizionale e vegana)
pasta fresca fatta a mano
e molto altro!
685 91 21 17
C.C. Ronda, Local A34
Av. De Tejeda, Maspalomas

KUSTOM MADE GARAGE
Cars and Motorcycles Shop

Cell. (Fabio) 685 609 284
Cell. (Alessandro) 664 967 079
Ufficio 828 664 002

Immatricolazione veicoli
Pratiche Auto
Passaigi di proprietà

Riparazione Auto
Cambio Pneumatici
Ric. Aria-Condizionata

Calle Nuñez De Balboa, 3 - 35240 Carizal, Ingenio

ELÉCTRO electricista

Elettricista Italiano

Impianti nuovi
Certificazioni
Urgenze h 24
Messa a norma di vecchi impianti

Mimmo
655 198 733

CACAO
Heladeria Artesanal Italiana
Italian Homemade Ice-Cream

Centro comercial San Agustin Loc. 151 - plta.2
35100 San Agustin (Maspalomas)
+34 665 35 62 18 - heladeriacacao@gmail.com

facebook tripadvisor Google

Personale pittorica a Maspalomas - Dal 12 Aprile al 30 Aprile



STEFANO DOTTORI

Questa personale, qui a Gran Canaria, precisamente all' *Oficina del Turismo* situata a fianco del parcheggio del Centro Commerciale Yumbo, offre al visitatore la duplice possibilità di apprezzare l'opera dell'artista: quella di ammirare i suoi quadri secondo una sequenza temporale e l'altra di apprezzare i suoi dipinti secondo le immagini e la storia che vogliono rappresentare. L'autore si chiama Vittore Castellazzi. Vittore è un artista ormai maturo, con decenni di

creatività inesauribile, frutto dei suoi numerosi viaggi e delle relative esperienze acquisite. Il suo percorso culturale si è andato a consolidare nel tempo da quando, giovane, percepiva la realtà di ciò che lo circondava a oggi dove la visione della suo mondo porta la conoscenza acquisita nel corso degli anni e delle sue esperienze. È sempre riuscito ad esprimersi dimostrando la sua attenzione e curiosità per le cose che lo circondavano e questo, certamente, è un dono che possiede e riesce a comunicare allo spettatore. Davanti ad un'emozione, qualunque sia la ragione che la provochi, un poeta scriverebbe una poesia, un musicista darebbe vita ad un brano musicale che possa trasmettere l'essenza della sua esperienza, Vittore è un pittore e lui dipinge un quadro dove riesce a riversare quei sentimenti che quell'emozione ha provocato.



Volendo ricorrere anche alla filosofia, ricordiamo che Aristotele riteneva un dono divino quello di essere in grado di realizzare un'opera artistica. Questo anche per dare un significato particolare all'artista che in questa sua personale dà prova di possedere una personalità pittorica non usuale. Vittore Castellazzi ha esposto in Italia in diverse gallerie a Roma, Spoleto, Arezzo, Firenze e Milano. L'inaugurazione e la presentazione della personale sarà il giorno 12 aprile alle ore 19,00. Al termine della presentazione sarà offerto un piccolo rinfresco.



Sapere bere e saper mangiare in Spagna

Orientiamoci un po' per sapere di cosa parlare

STEFANO DOTTORI

Tutti sanno che l'Italia e la Francia sono i maggiori produttori di vini al mondo e la palma del primato passa di continuo dall'uno all'altro anche se negli ultimi anni l'Italia ha preso con autorità il sopravvento nella produzione. Studiando i dati desunti dal sito dell'ISTAT (2017) abbiamo ricavato i seguenti risultati: secondo il **Rapporto 2017 dell'OIV** (Organizzazione mondiale della vigna e del vino) nel 2016 nel mondo si sono prodotti 267 milioni di ettolitri di vino (-3% rispetto al 2015). Il primato tra i **Paesi produttori di vino** in volume è saldamente in mano all'Italia:

- Italia 50,9 milioni di ettolitri (19% del totale)
- Francia 43,5 (16%)
- Spagna 39,3 (15%)
- Usa 23,9 (9%)
- Australia 13
- Cina 11,4

La cosa curiosa che forse non tutti sanno è che la Spagna, terza nella precedente graduatoria, ha la più grande superficie viticola al mondo e, inoltre, la Spagna si contraddistingue anche per avere uno dei vigneti più montani: dopo l'Austria e la Svizzera, infatti, si trovano qui i pendii coltivati a vite più ripidi e alti d'Europa. La superficie viticola della Spagna è di circa 1 milione di ettari, precisamente:

- Spagna 975mila ettari
- Cina 847mila
- Francia 785mila
- Italia 690mila
- Turchia 480mila

La Spagna non è ancora un Paese produttore di vini di massa e questo anche perché i rendimenti per ettaro sono tra i più bassi del continente europeo. Infatti, malgrado la Spagna abbia la maggiore superficie viticola, non è quella che produce più uva, come può rilevarsi dalla seguente tabella:

- Cina 14,6 milioni di tonnellate (19% del totale)
- Italia 7,9
- Usa 7,1
- Francia 6,4

In Spagna, la commercializzazione di vino è affidata soprattutto alle cantine, le cosiddette **"bodegas"**.

Questa situazione scaturisce dal fatto che ancora non esiste una vera e propria commercializzazione da parte dei viticoltori che producono il vino e tale circostanza, in effetti, può giustificare il prezzo contenuto di bottiglie anche di un buon livello.

Le **bodegas**, che possiedono poche vigne proprie, raccolgono le uve da altri viticoltori, occupandosi della fase di affinamento e imbottigliamento. La coltura vinicola spagnola è caratterizzata da un **estrema varietà di vitigni**, circa 600.

Tuttavia il 75% della superficie vitata è dedicata ai 15 vitigni prettamente spagnoli.

Il vitigno più diffuso è la **garnacha**

tinta, ma il più nobile è considerato il **tempranillo**, uva da cui si ricavano i vini rossi più prestigiosi del paese. Tra i vitigni spagnoli a bacca bianca, i più importanti sono **albariño** e **verdejo**. (Fonte: <https://www.tannico.it/vini-spagnoli>)

Oggi la **classificazione dei vini spagnoli include sei categorie**.

Alla base della piramide si trovano:
1) **Vino de Finca** - È quel vino prodotto in un'azienda agricola unica e con caratteristiche del terreno e del clima diverso dal resto. Le uve della sua preparazione devono provenire dalla stessa azienda. I requisiti per ottenere la qualificazione dei vini de Finca sono molto severi. Includono il riconoscimento per 10 anni di fila della qualità nei mercati internazionali e nazionali (locali), l'origine di un ambiente geografico unico, un punteggio minimo richiesto di 7 punti in più rispetto al resto dei vini D.O. (Denominazione di Origine) e che il vino non supera i 65% dell'estrazione di tutte le uve raccolte. D'altra parte, questo vino deve essere elaborato per un tempo superiore a 5 anni nella denominazione di origine. Oltre all'importanza della terra, un'altra caratteristica fondamentale dei vini di proprietà è l'età delle viti. Viti di età matura consentono diverse maturazioni e sapori distinti.

2) **Vino de la Tierra** - Vino de la tierra è una qualità del vino spagnolo che designa il ramo inferiore alla tradizionale indicazione di qualità del vino di denominazione de origen (DO). È l'equivalente del vin de pays francese. Copre non solo vino fermo, ma anche vino spumante e vino fortificato. Rappresenta una qualità superiore rispetto al vino da tavola. Le etichette del vino de la tierra sono autorizzate a dichiarare l'annata e le varietà utilizzate nella produzione.

3) **Vino de Calidad de Indicación Geográfica (I.G.)** - Sono quei vini prodotti e lavorati in una regione, località o luogo con uve del posto, la cui qualità, reputazione o caratteristiche sono dovute all'ambiente geografico, al fattore umano o entrambi, in ciò che si riferisce alla produzione dell'uva, vinificazione o invecchiamento. I vini di qualità con indicazione geografica sono identificati con il termine **"vino de calidad de IG"**, seguito dal nome della regione, località o luogo specifico in cui sono prodotti. I vini di qualità con indicazione geografica devono avere un organo di gestione e sono soggetti a un sistema di controllo

Nella parte superiore, invece, ci sono i vini

4) **D. O., o Denominación de Origen** - In sostanza, una denominazione di origine è un'area specifica in cui un prodotto agricolo o alimentare viene prodotto, le cui caratteristiche sono date da quella posizione geografica. Il D.O. ha regolato e legiferato per tutto il secolo scorso, dallo statuto del vino del 1932 alla legge 24/2003 della vite e del vino. Da un punto di vista legale, il D.O. serve a designare e proteggere un prodotto appartenente ad una determinata area, ma coinvolge molto di più: tradizioni, costumi, miti, leggende e la storia di quei luoghi.

5) **D. O. Ca., o Denominación de Origen**

Calificada - I vini con denominazione di origine qualificata (D. O. Ca.) devono soddisfare i seguenti requisiti, oltre ai requisiti applicabili alle denominazioni di origine:

- a) che siano passati almeno dieci anni dal suo riconoscimento come Denominazione d'Origine;
- b) che tutto il vino imbottigliato sia venduto da aziende vinicole registrate e situate nella zona geografica definita;
- c) che abbia un sistema di controllo dalla produzione alla commercializzazione per quanto riguarda qualità e quantità, il che include un controllo fisico-chimico e organolettico per lotti omogenei di volume limitato;
- d) è vietato coesistere nella stessa cantina vini senza diritto alla DOCa, eccetto vini qualificati situati nel loro territorio;
- e) avere una delimitazione cartografica, da parte dei comuni, del terreno adatto alla produzione di vini con diritto alla DOCa.

All'apice della piramide si trova invece il

6) **Vino de Pago** - Come definito dalla legge 24/2003, un **pago** è "un sito rurale" la cui composizione del suolo e il suo microclima lo differenziano e lo distinguono dagli altri nel suo ambiente e dalla coltivazione dei suoi vigneti si ottengono vini con caratteristiche e qualità uniche. Affinché un vino possa essere denominato **vino di pago**:

- a) deve essere preparato e imbottigliato dai proprietari dei vigneti situati nel **pago** o, eccezionalmente, dalle aziende vinicole situate nelle vicinanze di esso;
- b) il vino può essere prodotto solo da uve provenienti dai vigneti situati nel **pago** in questione;
- c) se altri vini sono prodotti nella stessa cantina, il vino di pago deve essere conservato e, se è il caso, deve essere separato dal resto dei vini;
- d) deve essere attivato un sistema di qualità completo, che viene applicato dalla produzione delle uve all'immissione sul mercato del vino di pago;
- e) deve mantenere almeno cinque anni con lo stesso nome non ufficiale, che diventerà ufficiale al momento di ottenere la qualifica di vino di pago;
- f) deve essere stato precedentemente in Denominazione di Origine e avere goduto di una buona reputazione per almeno 10 anni.

A seconda dell'**invecchiamento**, i vini spagnoli si suddividono in **"Joven"**, vini con meno di un anno di affinamento, **"Crianza"**, per i rossi con più di 2 anni di invecchiamento, di cui almeno uno in botte, mentre per i bianchi, almeno 6 mesi; **"Reserva"** e **"Grand Reserva"**, per i rossi invecchiati almeno 3 e 5 anni, di cui almeno uno in botte, mentre per i bianchi, 2 e 4 anni, di cui 6 mesi di botte. Infine **"Doble Pasta"**, per i rossi da macerazione con una quantità doppia di bucce.

¹ **Per vino fermo** si intende un vino con nessun contenuto in anidride carbonica, o con un contenuto tale da non risultare sovrassaturo a pressione ambiente, ossia privo di sviluppo di bollicine.

² I **vini spumanti** sono quei vini caratterizzati, all'apertura della bottiglia, dalla produzione di spuma, dovuta alla presenza all'interno della stessa di anidride carbonica immessa in autoclave o prodotta durante la fermentazione.

³ Il **vino fortificato** è un vino liquoroso. Per fortificazione s'intende l'aggiunta di alcol necessaria per bloccare la fermentazione e favorire la stabilizzazione del liquido.

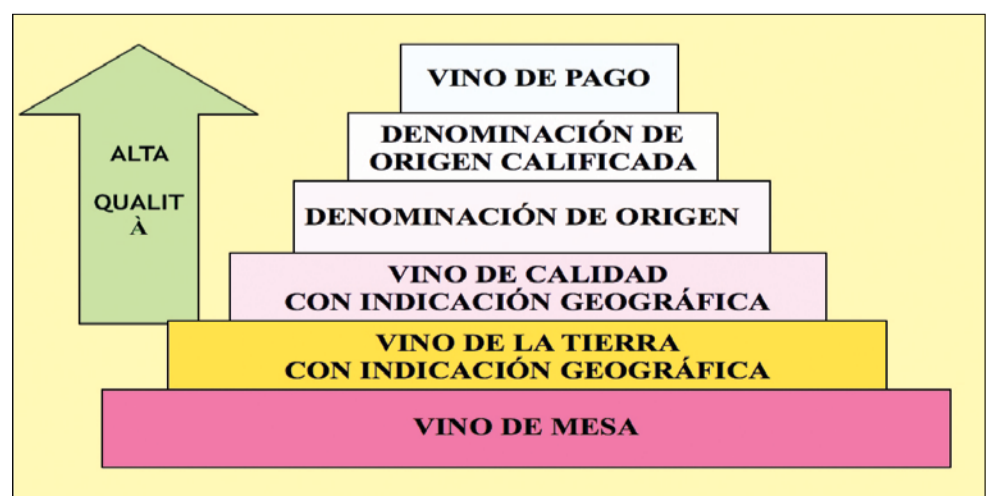
⁴ Le D.O.Ca. spagnole sono solo due: Rioja e Priorat.

⁵ Questi vini provenienti da un'unica vigna possono essere prodotti esclusivamente da 5 bodegas.

Prima di terminare questa prima puntata accenniamo anche all'esistenza dei vini prodotti nelle isole Canarie, per la loro particolarità (il terreno è vulcanico ed è ricco di minerali che influiscono positivamente sulla buona qualità del vino prodotto).

La **produzione di vino sulle Canarie** ha una tradizione antica: almeno 500 anni di storia, ovvero da quando, con la conquista spagnola dell'isola, cominciò la coltivazione e la produzione di vino. All'inizio del 1600, i vini delle Canarie erano già noti in tutta Europa per la loro qualità e apprezzati come tra i più raffinati. Oggi in tutte le Canarie si coltivano **33 varietà diverse di uva**, di cui 14 rosse e 19 bianche. Di queste, vi sono 10 tipologie di vini che vantano la **"Denominazione di Origine"**.

Nella figura seguente riportiamo la struttura a piramide dei vini spagnoli, partendo dalla base dove trovano posto i vini meno pregiati fino ad arrivare all'apice della piramide dove abbiamo la massima espressione di vino spagnolo: il **vino di pago**.



12ª edizione dei premi UNEC Siglo XXI SPECIALE

L'eccellenza nella gastronomia ha il proprio nome

Quattro proposte gastronomiche a Maspalomas, ognuna con la sua specialità e unita dalla famiglia Marichal e dal suo grande team di professionisti che conta più di 50 dipendenti, e che ha già ottenuto il Premio di Qualità Canaria per il quinto anno

Bandera Tapas, molto più che "tapas", vini e musica



Questo locale molto conosciuto a Maspalomas è un tradizionale punto d'incontro per turisti e residenti: la sua ampia e confortevole terrazza invita a momenti di relax in compagnia. Chiacchierando



con gli amici si possono gustare deliziose tapas della cucina tipica spagnola (assaggi misti) ma anche un ottimo menù dall'ottimo

prezzo (il che non guasta mai). Al **Bandera Tapas** potrete assaggiare la chistorra, insalata russa, tortilla, croquetas, salsicce iberiche o formaggi, ma anche un ottimo timballo di aguacate e salmone, o un tenerissimo pollo in salsa di yogurt, tutte deliziose creazioni dello chef. Assolutamente da provare i cocktail di design come il mojito, gin tonic, daiquiri e molti altri, i liquori di marche prestigiose come Gin, Rum, Vodka, Whiskys ecc e i venerdì e sabato, con il DJ Pícaro che propone musica per aumentare l'atmosfera divertente e rilassata. Questo locale porta il segno di qualità che Yeray e la sua équipe imprimono in tutti i loro locali. Sono nel C.C. Boulevard Oasis vicino a Mezzaluna e di fronte all'Hotel Costa Meloneras. Maggiori informazioni su Facebook, o al numero di telefono: **92814146831**



Trattoria Mezzaluna, con la pasta fatta in casa!

Nel Centro Commerciale Boulevard Oasis si respira un'atmosfera molto piacevole, dove si incontrano locali come la **pizzeria trattoria Mezzaluna**. Pizze artigianali per tutti i gusti, ma anche pasta ripiena fatta in casa con le vecchie tradizioni italiane, insalatone e l'angolo dei dolci caserecci, torte e gelati, tutto proveniente dal proprio laboratorio che ne garantisce qualità esclusiva e squisita. Si può anche ordinare e

portare a casa il cibo per gustarlo nella propria abitazione. Il rapporto qualità/prezzo non ha rivali, sempre il manager Yeray Marichal e la sua grande squadra, capitanata da Andrés Zuluaga, hanno saputo creare, mano nella mano, un tocco più confortevole nella zona Chill Out, con musica nei fine settimana. Sono al Locale 130 del C.C. Boulevard Oasis tel **682 344 712**.

Escaleritas, piatti nuovi e deliziosi!

Essere aperti al pubblico da 40 anni non è cosa da tutti, ma è segno di avere molta professionalità, costanza e soprattutto saper trattare bene i propri clienti. Questo è proprio il caso della **Escaleritas**, sempre della famiglia Marichal. Il locale è stato rinnovato l'anno passato, il suo chef **Alessandro Gemma** ha cambiato il menù da poco, proponendo un'ottima cucina internazionale. Vi consigliamo senza dubbi il "chuletón" (Black Angus con 60 giorni di frollatura) ma anche ravioli italiani fatti in casa ripieni di aragosta con salsa imperiale, ravioli di fichi e formaggio di capra con salsa di asparagi e jamón serrano, ma anche cosciotto di agnello cucinato 14 ore e non dimentichiamoci del pesce con i filetti di sogliola, salsa di champagne, vongole



e gamberetti. La sera c'è musica dal vivo, serate di relax indimenticabile ascoltando la risacca sulla battigia. E' al Paseo del Faro, con vista al mare ovviamente, chiamate per prenotare **928141445**

"Metti le ciabatte (cholas) e scendi al Lolas" a Maspalomas

Non sai cosa fare? Hai voglia di rilassarti in un ambiente spensierato, con buona musica e buona atmosfera? **"Ponte las cholas y vente, pal Lolas"** letteralmente "metti le ciabatte e scendi al Lolas bar", la specialità di questo locale sono le serate tra amici, con buona musica e l'atmosfera casalinga. Nella spiaggia del Faro di Maspalomas, il **Lolas Bar** Maspalomas, un luogo dove ammirare i migliori tramonti nel sud di Gran Canaria. La musica chill out suonata da Dj Pícaro in diretta per i clienti, regola lo stato d'animo del tardo pomeriggio. Per completare l'esperienza e grazie ad una cucina aperta tutto il giorno, è possibile riprendere le forze quando ne avete bisogno, vi consigliamo di provare i loro hamburger

speciali, anche se hanno un buon repertorio di tapas da non perdere, l'atmosfera accogliente che vi invita a rilassarvi e godervi sia il giorno che la notte. Sotto la sapiente direzione di Yeray Marichal, il personale lavora con piacere ed allegria situazione che si nota come clienti. E' aperto tutti i giorni dalle 10 alle 2 di notte, vicino alla Cruz Roja, non perdetevi



le feste che si organizzano, è obbligatorio sfruttare la spiaggia, brindare ai tramonti e sorseggiare un cocktail con... chi preferite, ma sempre con un gran sorriso! Se ti perdi chiama il **928143857**



#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

Il porto di Agaete continua a perdere passeggeri



Foto di Cristiano Collina

REDAZIONE

Lo scalo attuale, che dovrebbe essere ampliato, ha perso un 4% di viaggiatori nel secondo semestre del 2018 e solo grazie al guasto del traghetto della Naviera Armas che collega le due capitali canarie, il calo non è stato ancora più netto. Il Governo delle Canarie che da settimane cerca di minimizzare il calo di passeggeri nel porto di Agaete, vorrebbe proseguire con il progetto di ampliamento della struttura. Oltre al continuo rifiuto da parte del Municipio e di una parte della cittadinanza, e nonostante i documenti informativi economici, sociali e ambientali dimostrino che questa infrastruttura non è necessaria, è il crollo costante del numero di passeggeri che utilizzano

questo porto per andare a Tenerife, che potrebbe dare il colpo di grazia al progetto. L'investimento milionario del Governo su questa opera sembra perdere velocemente ragion d'essere. Solo l'urto del traghetto della Naviera Armas contro un'imbarcazione da dragaggio, avvenuto lo scorso 8 novembre di fronte alla costa nord di Gran Canaria ha attenuato in parte la caduta incessante del traffico di passeggeri. I clienti della Naviera Armas, infatti, per un breve periodo si sono rivolti alla compagnia Fred Olsen, frenando temporaneamente l'emorragia di clienti (circa 30 mila passeggeri in meno rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente) che dal mese di luglio a novembre 2018 si era verificata nel porto di Agaete. Il traffico di passeggeri

transitati dal molo di Agaete non è risalito neanche dopo i primi effetti dell'introduzione dello sconto del 75% per i residenti. Questo e l'attivazione del servizio rapido che collega Las Palmas di Gran Canaria con Santa Cruz di Tenerife in soli 90 minuti, avvenuta nel dicembre 2017, ha ridotto al minimo gli argomenti che il Governo può portare avanti per sostenere l'ampliamento del porto. Il volume di passeggeri non è quello che il governo sostiene e, secondo fonti ufficiose di Puerto de Las Nieves, i traghetti della Fred Olsen partono praticamente vuoti da Agaete. Secondo una nota stampa rilasciata dal Dipartimento delle opere pubbliche del Governo di Canaria, responsabile dell'ente Puertos Canarios, invece ci sarebbe un aumento nel numero di viaggiatori. Puerto de Las Nieves avrebbe registrato un traffico di poco più di un milione di passeggeri con un aumento del 3,7% rispetto al 2017 e questo ne farebbe il secondo porto con maggior crescita nel 2018, oltre a sancirne il consolidamento come piattaforma di connessione con Tenerife. La realtà che i dati delineano è che, nel primo semestre del 2018, il porto di Agaete ha conseguito un 14,78% di passeggeri più rispetto all'esercizio anteriore. Un incremento probabilmente derivato dal

75% di sconto che iniziò ad essere applicato ai residenti dalla fine di giugno 2017. Gli effetti della promozione sono svaniti con il tempo e il numero di passeggeri ha ripreso a calare. La situazione si è aggravata con l'arrivo di un traghetto di Naviera Armas che copre il percorso dalla capitale grancanaria con solo 10 minuti di differenza. La compagnia norvegese Fred Olsen iniziò ad operare a Puerto de Las Nieves alla fine del 1994 quando la Direzione Generale della Marina Mercantile del Ministero dei Trasporti diede l'autorizzazione ad attivare una linea di trasporto interno tra le due isole. Lo stesso anno che fu data la licenza alla Fred Olsen per attivare il collegamento tra le due capitali, la compagnia spagnola Naviera Armas fece richiesta alla direzione generale di Puertos Canarios per attraccare nel porto del nord di Gran Canaria. Fino al 2014 quando iniziarono i primi lavori di ampliamento del molo, l'ente negò i permessi. Lo stesso anno, dopo una denuncia di Naviera Armas alla Commissione Europea nella quale si accusavano le autorità spagnole di dare aiuti illegali alla società concorrente, venne aperta una gara con l'obiettivo di assegnare due lotti in due fasce orarie diverse in modo che le due società potessero lavorare. Nel febbraio 2015 venne assegnato il primo lotto

orario alla Fred Olsen e il secondo a Naviera Armas, le uniche due società che avevano partecipato. Cercando di ottenere il monopolio del porto di Agaete, la Fred Olsen fece ricorso con la motivazione che erano state infrante le norme sulla contrattazione pubblica e chiese la sospensione fino alla sentenza. Ad oggi, a quattro anni dalla gara d'appalto, Naviera Armas non ha potuto iniziare ad operare nel porto nord di Gran Canaria. Di fronte a questa situazione e in attesa che il Governo delle Canarie recepisce le linee guida che la Comunità europea ha elaborato, il 27 dicembre del 2017 Naviera Armas ha iniziato un servizio rapido da Las Palmas di Gran Canaria e Santa Cruz di Tenerife. Con il traghetto veloce, la compagnia spagnola copre la tratta in 90 minuti, solo 10 minuti in più di quanto impiega la Fred Olsen da Puerto de Las Nieves. Una mossa che ha fatto sì che la compagnia norvegese perdesse 25 mila passeggeri in sei mesi dal porto di Agaete. Il Governo di Canaria prosegue con la linea di voler ampliare il porto de Las Nieves nonostante i dubbi e le critiche mosse da più parti sulle motivazioni addotte per giustificare questa opera che l'esecutivo ritiene sarà terminata prima del 2023.

I sondaggi danno la vittoria al PSOE ma PP, CS e Vox si avvicinano alla maggioranza

PSOE

Cs

PP

UN IDOS
PODEMOS.

VOX

REDAZIONE

Il PSOE sarà la forza politica più votata alle elezioni che si terranno il 28 aprile, ma rischia di perdere il governo se si siglasse un patto tra PP, CS e Vox.

Le tre forze politiche insieme si avvicinerebbero alla maggioranza assoluta, secondo i primi sondaggi pubblicati dopo la decisione di Pedro Sanchez di anticipare le elezioni. Vari mezzi di comunicazione hanno pubblicato sondaggi elettorali nei quali il PSOE si attesterebbe al primo posto con un vantaggio sul PP, la cui tendenza elettorale al ribasso coinciderebbe con l'arrivo di Vox in Parlamento. I sondaggi sono concordi anche nel pronosticare un calo di voti per Podemos, mentre Ciudadanos incrementerebbe l'attuale numero di deputati al Congresso. L'inchiesta di GAD3 per La Vanguardia pubblicata nei giorni scorsi attribuisce al PSOE aumento

di consensi e 119 seggi, contro gli 85 del 2016, però colloca l'unione di PP, CS e Vox che raggiungerebbero 173 seggi, a solo due deputati di distanza dalla maggioranza assoluta. Secondo questo sondaggio realizzato tra il 12 e il 15 febbraio, il PP scenderebbe a 97 seggi, ora ne ha 137, CS andrebbe quasi a raddoppiare i seggi, da 32 a 60, e Vox entrerebbe per la prima volta nella camera bassa del parlamento con 16 rappresentanti. Podemos dovrebbe essere in forte discesa e finirebbe con 32 deputati contro i 71 attuali. In questo scenario avrebbe particolare importanza il risultato delle formazioni minoritarie alla camera. ERC avrebbe 11 deputati, quasi il doppio di PNV che ne avrebbe 6 e PDe CAT due di meno, mentre EH Bildu manterrebbe i suoi due deputati e Coalicion Canaria continuerebbe ad averne uno. Il sondaggio di Gesop pubblicato da El Periodico attribuisce un gran vantaggio al PSOE con 115/117 seggi, seguito dal PP che finirebbe al

secondo posto con 75/77 seggi e una perdita di quasi 60 deputati. Secondo Gesop, Ciudadanos aumenterebbe i consensi fino ad arrivare a 44/47 seggi e Vox gli contenderebbe il terzo posto con un'oscillazione tra i 43 e i 46 seggi. Podemos prenderebbe tra 36 e i 39 seggi. Questi risultati non garantirebbero la governabilità e obbligherebbero sia le forze di sinistra sia i conservatori a cercare altre alleanze per conseguire la maggioranza assoluta. La somma dei voti di PP, Ciudadanos e Vox raggiungerebbe un numero di consensi tra 162 e 170, sei meno di quelli necessari per ottenere la maggioranza assoluta, mentre una coalizione tra PSOE e Podemos raggiungerebbe tra i 151 e 156 deputati. Dunque queste formazioni politiche hanno bisogno dei piccoli partiti indipendenti per governare. Il sondaggio di Sociometrica pubblicato dal quotidiano digitale El Español attribuisce un

aumento di più di 20 seggi al PSOE, che sarebbe la prima forza con un numero di deputati compreso tra 105 e 107. Potrebbe però perdere il governo se si stringesse un patto simile a quello dell'Andalusia con PP, Ciudadanos e Vox che prenderebbero rispettivamente un numero di deputati compreso tra 72 e 74, 64 e 66, e 38/42. Prima che fosse resa nota la data delle elezioni, El Diario aveva pubblicato un sondaggio curato da Celeste Tel secondo il quale PP andrebbe a ottenere da 96 a 98 seggi, Ciudadanos tra 63 e 67 e Vox tra 17 e 20. Raggiungerebbero il 51,2% dei voti contro il 39,5% del PSOE con 94/97 seggi e Podemos 47/49. Negli ultimi giorni è stato pubblicato l'Indice de Opinion Publica (IOP) di Simple Logica, socio di Gallup in Spagna, secondo il quale il PSOE rafforzerebbe la sua posizione come partito con più preferenze elettorali con un 25,4%, seguito da PP 17,9%, Ciudadanos 17%, Podemos 13,9% e Vox 11,7%.

Il nuovo calendario vaccinale rende le Canarie la comunità più avanzata di Spagna nella lotta contro le malattie trasmissibili



REDAZIONE

La Strategia Globale contro le malattie trasmissibili portata avanti dal Governo delle Canarie include il vaccino contro il meningococco di tipo B e il vaccino tetravalente antimeningococco.

Il Consiglio di Sanità del Governo delle Canarie si è riunito nei giorni scorsi con il Comitato per i vaccini di cui fanno parte rappresentanti delle società scientifiche, per presentare la proposta di includere nel nuovo calendario vaccinale un vaccino tetravalente antimeningococco e un vaccino contro il meningococco del gruppo B, oltre a quello contro il

papillomavirus e contro i 9 genotipi del VPH.

Le novità presuppongono una modifica del calendario vaccinale e un investimento di circa tre milioni di euro con i quali sarà possibile garantire anche l'equità nell'accesso ai vaccini e il potenziamento del vaccino antinfluenzale. Questo investimento sulla salute dei cittadini rende le Canarie la comunità autonoma con il calendario vaccinale più avanzato di tutto il paese. Questo cambio nel calendario sarà disponibile prima dell'estate e saranno coinvolte circa 8.500 bambine possibili destinatarie del vaccino anti VPH, oltre ad adulti dal comportamento sessuale promiscuo.


Quasi ventimila preadolescenti potranno beneficiare del siero trivalente anti meningococco e circa 17 mila bambini sotto l'anno di età saranno trattati contro il meningococco B.

Attualmente esistono 12 ceppi di meningococco e la gran parte dei casi di meningite sono prodotti da 6 gruppi: A, B, C, W, X e Y. L'incidenza di meningite è aumentata tra il 2014 e il 2018, e in particolare tra il 2017 e il 2018 si è registrato un incremento di casi del 27% rispetto al biennio precedente, dovuti ai ceppi C, W, Y.

A fronte di questi dati il Governo delle Canarie ha introdotto, a partire dai 12 anni di età, il vaccino tetravalente che protegge dai ceppi A, C, W, Y e che sostituirà quello contro il ceppo C, scelta che è stata determinata dall'aumento di casi riscontrati in Europa e dalla virulenza degli episodi. L'introduzione del vaccino contro il meningococco B è motivata dalla gravità di questo ceppo e dalle conseguenze non prevedibili del decorso.

Benché si tratti di un ceppo raro, proprio per

OFTALMOLOGO



Matías López Gracia

Calle Galicia nº 25 - 1ºB
35007 - Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928 230 721
Fax: 928 295 091
matias.lopez.gracia@gmail.com

l'imprevedibilità che lo caratterizza, non può essere escluso che in futuro si presenti in modo più diffuso. L'estensione del vaccino contro il meningococco B a tutti i bambini, andrà a sanare la disparità di trattamento tra quelli più abbienti e quelli che vivono in quartieri dove la percentuale di vaccinazioni è più bassa e sono potenzialmente più a rischio di contagio.

Il calendario vaccinale prevede la somministrazione in dosi diverse, due delle quali durante il primo anno

di vita, l'altra come richiamo durante il secondo anno.

La meningite è causata da un batterio chiamato Neisseria meningitis e dà come sintomi febbre, vomito, mal di testa e rigidità della nuca e sempre più spesso anche problemi gastrointestinali. Si trasmette per contatto con le secrezioni respiratorie ed ha un'incubazione media di quattro giorni.

Ha un tasso di mortalità tra l'8 e il 15% specialmente nelle prime 24-48 ore dall'apparire dei sintomi e colpisce solo l'essere umano, non sono noti casi tra gli animali.

SECONDA PARTE

Le fasi di adattamento ad un paese straniero

DOTT. DANIELE GIANGARÉ (PSICOLOGO)



Seconda fase di "crisi": in questa fase la situazione cambia radicalmente, si affievolisce la condizione di eccitamento iniziale e diminuisce il senso di novità. Si torna con i "piedi per terra", nel dovere affrontare le piccole e

grandi difficoltà della routine quotidiana. In questo periodo i sentimenti positivi, tipici della fase precedente, lasciano il posto ad emozioni negative quali delusione, frustrazione e rabbia.

Le cause potrebbero essere individuate nei vani tentativi della ricerca di un lavoro, in situazioni di difficoltà legate ad una nuova attività imprenditoriale ma anche in eventuali problemi di coppia, poiché i due partner sono coinvolti in un processo di adattamento al nuovo Paese che, frequentemente, implica differenti modalità individuali.

A queste problematiche si possono aggiungere eventi stressanti causati dal trasloco nella nuova casa, dal trasferimento dei figli nella nuova scuola, dall'apprendimento della lingua straniera...

Inoltre, l'acquisizione della consapevolezza che usi e costumi del nuovo Paese, come ad esempio i ritmi di vita quotidiana, possano essere ben diversi dai propri, come anche l'eventuale difficoltà nel creare nuove relazioni sociali, può accrescere le difficoltà nel processo di adattamento al nuovo contesto di vita.

Vivere tali situazioni può generare avversione nei confronti del nuovo ambiente, così da iniziare a "rifiutare" il Paese ospitante e tutto ciò ad esso collegato.

In questa fase può emergere, talvolta anche prepotentemente, un senso di nostalgia del Paese di origine e dei punti di riferimento personali (familiari e/o amicali) che, sommati alla disillusione delle aspettative iniziali, può risultare negativo a livello psicologico.



CENTRO POLAR
CRYOTERAPIA E BENESSERE



3 min

+80°C

-196°C

Vieni a provare il potere curativo del freddo, solo 3 minuti a -196 gradi!

1 SESSIONE 70 €

3 SESSIONI ~~210 €~~ - 180 €

5 SESSIONI ~~350 €~~ - 275 €

SESSIONE DI PROVA A SOLI

39 €

EDIFICIO MERCURIO
Avenida Tirajana 37, Torre 1,
Planta 5, Local B, Playa del Ingles
☎ 928 207 109 📞 649 336 079






#LeggoGranCanaria

WWW.LEGGOGRANCANARIA.COM

La Spagna è prima in Europa per infrazioni ambientali

Il 2018 si è chiuso con 32 procedimenti per infrazioni ambientali 3 dei quali sono decaduti



CLAUDIA DI TOMASSI

Riguardano la legislazione statale, i piani idrogeologici, le discariche e i depuratori. I casi vengono aperti contro lo Stato nonostante l'amministrazione responsabile possa essere un'altra.

Vediamo alcuni di questi 29 procedimenti ancora in atto contro la Spagna per infrazioni ambientali e come il governo si sta muovendo per risolverli.

Recentemente è stata contestata la **contaminazione dell'acqua per nitrati**.

L'Unione Europea ha protestato per la mancanza di controlli delle acque provenienti dagli allevamenti intensivi di maiali.

Nonostante il Ministero dell'Agricoltura abbia emanato delle disposizioni in merito, la regolamentazione è di competenza delle amministrazioni locali ed alcune sono inadempienti.

La regolamentazione dell'uso degli animali per la sperimentazione scientifica è oggetto di una specifica normativa emanata da Madrid, che ha però mal recepito le disposizioni di Bruxelles ed ora è in via di correzione.

Mancanza di un piano contro le inondazioni alle

Canarie.

Secondo la normativa europea, il piano doveva già essere pronto nel 2016, il Governo delle Canarie lo ha emesso nell'agosto del 2018, ma il ritardo ha determinato una denuncia contro la Spagna presentata lo scorso gennaio.

Discariche.

Sono una spina nel fianco del governo spagnolo che deve rendere conto di una sessantina di siti di cui una ventina alle Canarie, per le quali le amministrazioni locali non hanno applicato correttamente la normativa europea.

Caccia di piccoli volatili.

Tra il 2013 e il 2015 sono stati uccisi circa un milione e mezzo di piccoli volatili per cui la UE ha inviato a Madrid nel dicembre 2018 una lettera in cui si chiedeva di non concedere più licenze. La comunità di Madrid non ha ancora comunicato che misure intende prendere rispetto alla questione.

Ritardo nell'attuazione dei piani idrogeologici nelle Canarie.

Le isole sono in grande ritardo nell'attuazione dei piani e questo ha determinato l'apertura di un procedimento.

Revisione della normativa sulle valutazioni di impatto ambientale.

La Spagna non ha completamente adattato le leggi statali alla normativa europea.

Piani locali per la gestione dei rifiuti.

Le comunità autonome di Aragona, Baleari, Canarie, Madrid, Ceuta e Melilla non hanno elaborato piani per la gestione dei rifiuti.

Mappatura delle zone rumorose.

La mappatura non è stata ancora completata e questo ha determinato l'apertura di un altro procedimento nei confronti del governo spagnolo.

Chiusura e rigenerazione dei contenitori municipali della spazzatura.

Più di 1.500 contenitori della spazzatura in Spagna non rispettano la normativa europea in materia e il governo ha ripetutamente e sistematicamente sbagliato nell'applicare le regole emanate da Bruxelles.

Stoccaggio degli scarti minerari di Iberopotash in Catalogna.

I residui delle lavorazioni della miniera Iberopotash vicino Barcellona sono considerati inquinanti dalla Comunità europea, ma i tribunali locali hanno consentito delle proroghe alle lavorazioni.

Parco nazionale di Doñana.

Lo scorso gennaio Bruxelles ha deciso che le misure prese dal governo spagnolo non erano sufficienti a risolvere il problema del furto di acqua da una delle paludi più importanti d'Europa.

Contaminazione dell'aria a Madrid e Barcellona.

La UE attende i risultati dei piani antinquinamento adottati nelle città dove i livelli di biossido di azoto sono molto elevati, per verificare se la Spagna si stia attenendo alla normativa emanata nel 2010 in materia di inquinamento.

Sentenza con ammenda rinnovata ogni 6 mesi per la cattiva depurazione delle acque residuali in alcuni municipi di Andalusia, Asturie, Canarie, Galicia e Comunità valenciana. L'ammenda comminata è di 12 milioni di euro e, benché il tribunale abbia riconosciuto gli sforzi per regolarizzare la situazione, il pagamento si protrarrà almeno fino al 2020.

Le grotte dei Canari abitate nuovamente

BINA BIANCHINI

Almeno due persone vivono all'interno del sito archeologico di Cueva de los Canarios, uno dei luoghi del periodo preispanico, chiuso al pubblico nel 2016.

Il sito della Cueva de los Canarios è costituito da un gruppo di grotte situate nella montagna di El Confital. Secondo il blog Vivendo la historia, questa enclave ha due grandi cavità e molti altri "scavi artificiali" sulla collina che sono stati utilizzati dai primi coloni per vari scopi, dalla recinzione per il bestiame ai silos per conservare il grano, così come cisterne per immagazzinare l'acqua e una cava di macine all'ingresso, come indicato in Conoce La Isleta. Il deposito è formato da "tre gruppi di grotte a diversi livelli", essendoci nel livello superiore una cavità artificiale di circa quattro metri di lunghezza e cinque camere "che potrebbero essere silos di stoccaggio". Nella parte inferiore si trova la buca più profonda che presenta "diversi fori intagliati nella parete". Decisamente un lavoro fatto bene, perché queste cavità dichiarate nel 2009 Bien de Interés Cultural sono state abitate fino ad ora.

Dopo secoli, la Cueva de los Canarios è tornata ad essere abitata da, almeno, due persone una delle quali sembrerebbe essere una cittadina statunitense che da circa 3 mesi vi ha preso alloggio. La donna approfitta delle visite dei turisti al sito archeologico di El Confital per proporsi come guida turistica improvvisata in cambio di qualche euro. Una situazione pericolosa e irregolare dal momento che l'accesso alle grotte è vietato per motivi di sicurezza dopo che si sono verificati crolli di pietre dal fianco della montagna.

I residenti hanno già

segnalato lo stato di abbandono di questo sito preistorico e fa loro eco Miplayadelascanteras.com, sito web dedicato alle bellezze di Las Canteras. Il rischio per la vita di queste persone che occupano le grotte è alto; non molto tempo fa una donna e un uomo che vivevano all'interno di una di queste cavità sono caduti accidentalmente in due diverse occasioni e sono rimasti uccisi.

Per certo non erano i primi ad essersi stabiliti lì, già nel 2011 i pompieri dovettero spegnere un incendio che si era propagato da una delle grotte occupate. Fortunatamente non ci furono vittime né grossi danni a La Cueva e in quell'occasione i servizi di pulizia urbana dovettero rimuovere quasi un centinaio di chili di spazzatura e mobilio bruciato.

Nel luglio del 2015 si staccarono alcuni massi dal fianco della montagna e finirono vicino alla spiaggia di El Confital che rimase chiusa per alcuni giorni. Le pietre pesanti fino a 4 tonnellate rotolarono fino alla passerella in legno che porta alla spiaggia, a un centinaio di metri dalla postazione della Croce Rossa. In quella circostanza il Cabildo annunciò l'inizio di uno studio geotecnico per verificare lo stato di quel versante della montagna. Un'indagine sul campo eseguita un mese dopo la frana dal geologo Ismael Solaz ha fatto emergere che ci sono altri settori che in futuro, in un momento non determinabile, potranno dare problemi di stabilità. Data la situazione, nel 2016 si procedette a chiudere gli accessi e da allora sono stati collocati dei pannelli informativi in un punto dove i visitatori possono apprezzare il complesso di grotte, ma senza accedervi.



Foto da www.laprovincia.es

Compleanni "Vip"

1 aprile 1950 - Paolo Conti
2 aprile 1959 - Gelindo Bordin
3 aprile 1956 - Miguel Bosè
4 aprile 1954 - Fiorella Mannoia
5 aprile 1976 - Simone Inzaghi
7 aprile 1954 - Ezio Greggio
8 aprile 1968 - Patricia Arquette
9 aprile 1948 - Patty Pravo
10 aprile 1964 - Nancy Brilli
11 aprile 1948 - Marcello Lippi
12 aprile 1950 - Flavio Briatore
15 aprile 1938 - Claudia Cardinale

16 aprile 1941 - Giampiero Mughini
18 aprile 1956 - Roberto Calderoli
19 aprile 1951 - Marisa Laurito
21 aprile 1953 - Simona Izzo
22 aprile 1977 - Ambra Angiolini
23 aprile 1960 - Maria Teresa Ruta
24 aprile 1942 - Barbra Streisand
25 aprile 1959 - Clarissa Burt
26 aprile 1971 - Giorgia
28 aprile 1969 - Pier Silvio Berlusconi
29 aprile 1970 - Uma Thurman
30 aprile 1985 - Gal Gadot

La nuova patente a punti, ecco come funziona

FRANCO LEONARDI

L'entrata in vigore il primo luglio 2016 della patente a punti, strumento con il quale la DGT pretende di promuovere la sicurezza stradale, sensibilizzando in primis i guidatori, ha coinciso con la riduzione del numero dei sinistri, benché questi siano aumentati nel corso dell'ultimo anno per effetto della crisi, che ha portato a un calo di investimenti in manutenzione dei veicoli e delle strade.

Ma come funziona esattamente il meccanismo della nuova patente?

Innanzitutto va precisato che coloro che ne sono in possesso iniziano con 12 punti, che diventano 8 in caso di neo patentati ma che possono arrivare fino a 15 in caso il conducente non commetta alcuna infrazione.

Grazie ai punti la DGT può avere il cosiddetto termometro del comportamento della popolazione quando è alla guida, rilevando le infrazioni più gravi e individuando coloro che violano regolarmente il codice della strada.

Quando un conducente accumula sanzioni, perde punti che, a seconda del tipo di infrazione, possono essere in numero di 3, 4 o 6, benché già al minimo superamento dei limiti di velocità sono 2. In particolare sono **20 i comportamenti scorretti che provocano la perdita dei punti sulla patente,** ovvero superare i limiti di velocità, guidare sotto l'influenza di droghe o alcol, rifiutarsi di sottoporsi ai test per rilevare l'assunzione di droghe o alcol, guida pericolosa, uso del cellulare durante la marcia, manipolazione del conta chilometri o del rilevatore della velocità.

Il numero massimo dei punti che si possono perdere è 6 per infrazione e vi sono 8 infrazioni che comportano questa perdita: guidare con un tasso alcolemico superiore a 0,5 (o 0,3 nel caso di autista di professione o di conducente con meno di 2 anni di esperienza), sotto all'effetto di stupefacenti, rifiutare di passare un test alcolemico o per rilevazione sostanze stupefacenti e superare ampiamente i limiti di velocità.

Considerando le più comuni abitudini degli spagnoli al volante, **la maggior parte dei punti verrà persa per velocità sostenute,** con ammende tra i 100 e i 500 euro e la perdita di 2/6 punti, ma anche per l'uso del cellulare alla guida, comportamento che si traduce in una perdita di 3 punti e una multa di 200 euro.

L'eccesso di alcol prevede invece la perdita di 4 o 6 punti, a seconda della quantità riscontrata nel soggetto, multe da 500 euro e il ritiro temporaneo della patente.

È possibile recuperare i punti, e se sì come?

A seconda del tipo di infrazione commessa e dei punti persi, occorre aspettare un certo lasso di tempo per poter ricaricare di nuovo i punti sulla patente; così se sono stati perduti meno di 6 punti, sarà possibile tornare al saldo iniziale di 12 a **condizione di non commettere alcuna infrazione durante i 2 anni successivi all'evento.**

Se si perdono 6 punti, occorre trascorrere 3 anni senza



alcuna infrazione prima di poterli recuperare, anche se è possibile seguire un corso di riabilitazione e rieducazione: in questo caso i punti vengono recuperati se sono trascorsi almeno 2 anni tra un corso e l'altro.

Perdere punti sulla patente è quindi molto facile, ma per guadagnarne come ci si deve comportare?

Molto semplice: in maniera ineccepibile!

La prima cosa da fare è controllare i punti della

propria patente sul proprio profilo del sito della DGT che, in caso di assenza di infrazioni, riporta un totale di 12 punti; **nei primi 3 anni senza infrazioni si sommano 2 punti ai 12 originari e, dopo 3 anni di analogo comportamento, si ha 1 punto in più, arrivando a un totale di 15 punti.**

I recidivi circa i controlli positivi per alcol e droghe, alla fine perdono definitivamente la patente fino alla loro riabilitazione.

Gennaio nero per le Canarie: 12 morti sulle strade delle isole



ALBERTO MORONI

È un gennaio nero quello che apre il 2019 con ben 12 morti sulle strade dell'Arcipelago, 6 dei quali motociclisti, 4 automobilisti alla guida, il passeggero e una donna che invece è stata investita. Il bilancio, relativo in realtà ai primi 27 giorni dell'anno, è già sufficiente per ricordare quello complessivo dello scorso anno, pari a 43 vittime, e questo significa che **se nel 2018 la media non raggiunge un decesso alla settimana, a gennaio del 2019 ci sono già 3 morti ogni 7 giorni: un ritmo, senza dubbio, preoccupante.**

A pesare drammaticamente sul numero delle vittime della

strada di gennaio, è stata la tremenda tragedia che ha avuto luogo **nel comune di Mogán, a Gran Canaria, dove 3 motociclisti sono morti e un minorenne è rimasto gravemente ferito.**

Domenica 27 gennaio, dopo le 14.30, 2 moto, una BMW e una Honda 70, si sono infatti scontrate all'altezza del chilometro 49 della GC-200, una strada molto trafficata durante il fine settimana dagli appassionati delle due ruote. Sulla BMW una coppia formata da un uomo e una donna, residenti a Tamaraceite, hanno perso la vita a causa delle ferite riportate in seguito al violento impatto; deceduto anche il conducente della Honda 70 e

gravi ferite invece per il figlio quattordicenne, trasportato in elicottero presso l'Hospital Universitario Insular de Gran Canaria.

Dopo il drammatico schianto della domenica, un giovane di 27 anni ha invece perso la vita durante la notte a causa di un incidente in cui la sua vettura, **tra Arrecife e Teguise, a Lanzarote,** è volata fuori strada dopo l'impatto con un'altra auto, il cui conducente, di 28 anni, è rimasto illeso.

Le altre vittime di gennaio sono altri 3 motociclisti, 4 automobilisti e una donna, falciata mentre attraversava la strada.

I motociclisti hanno perso la vita durante i primi giorni di gennaio a **Las Longueras, Ingenio, Gran Canaria, a Candelaria, e nella zona di Puerto Naos, comune di Los Llanos de Aridane, La Palma.** Un automobilista è morto in Avenida Atalaya Becerril, nella zona del Diseminado el Bardo, nel comune di Santa María de Guía, Gran Canaria e infine **una donna è stata investita mentre attraversava la strada nella zona di La Paterna, nel comune di Las Palmas di Gran Canaria.**

Terribile fine invece per **una donna morta intrappolata nel proprio veicolo in fiamme** nei pressi dello stadio

Francisco Peraza, a La Laguna; il suo compagno ha subito gravi ferite e ustioni, tanto che si è reso necessario il coma

farmacologico.

La cosa sorprendente è che su 12 morti, 10 siano avvenute in soli 3 giorni.

Pintor Decorador



Imbianchino Decoratore

Fabrizio Campana

Calle Cuyas 61 Vecindario

campana.fabrizio@gmail.com

☎643 642 872

TRABAJOS DE PINTURA PARA INTERIOR Y EXTERIOR
OPERE DI PITTURA E VERNICIATURA PER INTERNI ESTERNI
LISOS, ESTUCOS RASATURE CON GESSO



D&D Canarias
Dominici Bruno

Servizio di Personalizzazione - Merchandising
Stampa digitale, sublimatica e serigrafica - Ricamo
Biglietti da visita - Volantini - Menù - Cartelli - Adesivi
Fotocopie - Banner - Calendari - Riproduzione dipinti

Calle San Andrés nº 6 - Las Palmas de Gran Canaria



Mov. +34 653021707 - email info@dominici.es

www.dominici.eu D&D Trading



SAPORE di mare

RITAGLIA QUESTO COUPON E
CONSEGNALO ALLA CASSA



SCONTO
10%



PER OGNI CONTO DA
ALMENO 3 COPERTI
AVRAI IL 10% DI SCONTO



C.C. SAN AGUSTIN C/LAS DALÍAS N. 12
LOC 188 PLANTA 3A
☎ 928 663 042
PEDIDO • ORDER 📱 642 923 215
WhatsApp



RISTORANTE & PIZZERIA

Quadruplica il numero dei migranti in Spagna

Canarie e Baleari le isole più colpite dal fenomeno degli sbarchi

CARLO ZAPPATA

L'arrivo di migranti via mare in Spagna è già quadruplicato rispetto al 2018, con 2.912 persone tratte in salvo nei primi 15 giorni del 2019. Secondo l'ultimo rapporto del Ministero degli Interni, le entrate irregolari dei migranti in Spagna dal primo al 15 di gennaio del 2018 sono state 625, con un totale di 26 imbarcazioni, mentre durante l'analogo periodo di quest'anno le persone giunte su territorio ispanico sono state 2.912 su un totale di 63 imbarcazioni. Le zone più colpite da un fenomeno che ha visto un incremento del 365% sono le Baleari e le coste della penisola, con 2.845 migranti e 59 imbarcazioni, mentre alle Canarie sono arrivate 40 persone rispetto alle 20 dello

scorso anno; seguono Ceuta con 20 persone e Melilla con 7. In calo gli arrivi via terra, con 192 migranti contro i 390 del 2018, ma sommando le entrate via terra e via mare si arriva a un totale, per la prima quindicina del 2019, pari a 3.128 clandestini. Poco dopo l'inizio dell'anno il Salvamento Marítimo ha tratto in salvo 164 persone, tra cui 7 donne, che si trovavano su un'imbarcazione di fortuna nel mare di Alborán, e nello stesso giorno nelle vicinanze di Granada sono stati recuperati 76 migranti di origine subsahariana, tra cui 10 donne e 2 bambini piccoli, che stavano navigando verso la penisola. Poco più tardi il Salvamento è intervenuto nelle acque vicino al capo di Trafalgar, a Cádiz, per ripescare il cadavere di un

migrante subsahariano. Tutto questo è avvenuto il 2 gennaio 2019 ma giusto il 5 è stata intercettata un'altra imbarcazione con a bordo 33 persone, tra cui 13 bambini, al largo della costa di Lanzarote e altre 2 con un totale di 186 persone nel mare di Alborán. Il giorno dell'Epifania ulteriori 159 persone che viaggiavano a bordo di 3 distinte barche, sono state tratte in salvo e trasportate al porto di Motril, Granada, dove altri 14 migranti a bordo di 2 gommoni sono stati individuati nelle acque dello stretto. Il giorno successivo, il 7 di gennaio, sono stati 87 i migranti trovati sempre nelle acque di Alborán, appena dopo il salvataggio di altre 67 persone, e prima delle 188 che, due giorni dopo, sono state individuate e



recuperate. Il 14 di gennaio il numero dei migranti portati al porto di Malaga è stato di 500, salvati da 8 imbarcazioni nello stesso

tratto di mare dove, il 15 di gennaio, altre 148 persone di origine subsahariana e magrebina hanno rischiato di affogare a bordo di 4 gommoni.

Inaugurato il Market Puerto Rico uno dei maggiori giardini verticali delle Canarie



REDAZIONE

Nestor Castellano e Carlo Alamo sono i creatori del progetto di uno dei più grandi giardini verticali realizzati alle Canarie. I fondatori della società di architettura del paesaggio "Calliantha" hanno realizzato nel nuovo spazio commerciale "Puerto Rico Market" un'area verde con circa 14 mila piante di 60 specie diverse di cui 25 appartenenti alla flora endemica canaria. I due esperti di "Calliantha",

nome dell'arbusto endemico di Gran Canaria in pericolo di estinzione, stimano che un tale numero di piante porterà ad un giovamento della qualità dell'aria nell'area circostante e ad una riduzione annuale del livello di CO2 di circa 1700 kg. Le piante saranno in grado di raccogliere più di 180 kg di metalli pesanti e di elaborare quasi un centinaio di kg di particelle di polveri sottili, generando la quantità di ossigeno che 720 persone consumano in un anno. La società "Calliantha" che ha

già realizzato diversi giardini verticali a Gran Canaria, l'ultimo, la scorsa estate, in un hotel di lusso nella costa di Melenara, utilizza un innovativo metodo brevettato per il paesaggio urbano e per i giardini orizzontali con manutenzione ecologica e di qualità. Il progetto realizzato all'interno dell'area commerciale è una sfida perché si tratta di una delle maggiori superfici verticali trattate a giardino, non solo delle Canarie, ma di tutta la Spagna, nella quale si utilizza

il metodo con sistema di ancoraggio a quattro strati. La passione per l'ecologia, la biodiversità e per la bellezza armonica della natura caratterizzano i progetti di Nestor Castellano e Carlo Alamo i quali ripropongono nelle loro creazioni l'interazione tra queste componenti della natura. Per i giardini verticali realizzati nel nuovo spazio commerciale nell'urbanizzazione Puerto Rico nel municipio di Mogan, sono stati investiti più di 10 milioni di euro e 8 esperti hanno lavorato per più di un anno all'allestimento dei 400mq totali. Le piante provengono da vari vivai dell'isola e sono soprattutto specie epifite o che vivono sulle rocce, tipiche degli ecosistemi verticali. Le specie sono state attentamente scelte in funzione delle caratteristiche climatiche del punto in cui sono state collocate. In particolare, si è posta attenzione alle ore di luce alle quali vengono esposte, all'orientamento e all'irraggiamento. Nulla è lasciato al caso; i vari elementi del giardino verticale vengono

scelti tra quelli che meglio si integrano, imitando la biodiversità della natura e permettendo una gestione ecologica delle infestazioni e della fecondazione. L'innovazione introdotta nell'ambito dei giardini verticali da Castellano e Alamo è il sistema di ancoraggio impiegato per fissare le piante, che si compone di quattro strati. Il primo è una griglia metallica su cui vengono posati i pannelli impermeabili che costituiscono il secondo strato. Sopra si fissa un doppio livello di materiale tessile sintetico che serve allo stesso tempo da supporto e da sottostrato idroponico per l'ultimo strato, ovvero le piante stesse. Al livello del tessuto sintetico viene posizionato il sistema di irrigazione al quale si può facilmente accedere in caso di bisogno. Questa struttura, suddivisa in strati, è alleggerita dalla presenza di camere d'aria collocate tra i diversi livelli e ha un peso medio di circa 35 kg/mq. Quando si chiede ai due esperti come mai finora alle Canarie l'agro-paesaggismo abbia avuto poca risonanza come valore aggiunto in luoghi di grande passaggio, come gli aeroporti o i parchi, Castellano e Alamo riconoscono la preponderanza dell'agricoltura e della paesaggistica convenzionali e la mancanza di consapevolezza in senso ecologico e ambientale.

L'unione fa la forza

STEFANO DOTTORI



APICE
ASSOCIAZIONE
PENSIONATI ITALIANI
E CONNAZIONALI
ALL' ESTERO

Gran Canaria è tra le maggiori isole dell'arcipelago canario considerato, fin dai tempi antichi, l'insieme delle **isole felici**.

Attualmente le isole Canarie rappresentano un luogo dove **rifugiarsi**, per chi ne ha la possibilità, per poter condurre una vita più lineare, più semplice, in amicizia e senza i tormentoni che la nostra amata Patria ci sottoponeva quotidianamente. Il fenomeno dell'emigrazione degli italiani all'estero è un evento che negli ultimi quindici anni si è andato consolidando con una frequenza man mano crescente.

Purtroppo, però, la situazione nelle Canarie non è favorevole per chi cerca una sistemazione lavorativa. Il lavoro è poco e spesso non è

sufficiente per la popolazione che vive su queste isole. Stiamo parlando di una percentuale di disoccupazione che oscilla tra il 35-40%. Inoltre, si viene a formare un altro problema, l'aumentata richiesta di lavoro comporta, in generale, da parte di chi può offrire lavoro, una forma di sfruttamento evidente. Già in qualche zona delle isole sono state viste scritte di carattere xenofobo contro gli italiani. Purtroppo alcuni italiani, pochi per fortuna, hanno creato problemi alla popolazione delle isole con comportamenti, a volte, al di là della legge.

Non solo, ma hanno anche operato delle truffe nei confronti dei propri connazionali. Quindi, attenzione alle richieste di denaro esagerate per consulenze e/o pratiche da svolgere.

Se ci chiediamo i motivi per i quali sta accadendo questo particolare fenomeno, dobbiamo indicare come maggiore responsabile la scorretta e falsa pubblicità che fa sembrare queste isole come il

Paradiso Terrestre.

Non è così!

Ho visto personalmente persone che sono letteralmente **fuggite** dall'Italia, in modo del tutto avventuroso e sono arrivati qui, alle Canarie, pensando di aver risolto i loro problemi di vita.

Ho visto le stesse persone, dopo qualche mese, tornarsene in Italia, dopo aver speso tutto quello che avevano e spesso con l'aiuto economico del **Consolato Italiano** e/o con l'appoggio dell'**associazione onlus A.P.I.C.E.**

La vita sulle isole Canarie è certamente piacevole, la qualità della vita è da considerarsi a buoni livelli, ma qui sta veramente bene chi è pensionato o, comunque, ha una rendita che gli permette di vivere spensieratamente nell'arcipelago canario. Dobbiamo, infatti, notare che un'altra categoria di emigrati va sensibilmente aumentando in modo statisticamente significativo: quella dei pensionati.

Una pensione appena sufficiente in Italia, qui permette una vita migliore, dove è possibile concedersi qualche piccolo lusso: andare a cena fuori, affittare un'auto (si arriva anche a otto euro al giorno senza assicurazione) e

il costo della vita è, in genere, inferiore a quello italiano.

L'associazione **A.P.I.C.E.**, fondata da tre anni, il cui presidente è Giuseppe Buccheri, è un'associazione non a scopo di lucro ed è nata proprio per la difesa degli interessi dei pensionati italiani.

Dato l'arrivo anche di molti giovani, singoli e/o con le famiglie al seguito, l'associazione ha voluto allargare le proprie azioni anche per l'aiuto (possibile) a questa tipologia di emigranti.

Ma l'associazione da sola non può nulla o, in ogni caso, molto poco senza l'appoggio consistente dovuto alla presenza dei soci.

Nell'arcipelago siamo parecchie migliaia e se tutti fossero coesi e presenti nell'associazione, questa, senza dubbio, potrebbe ottenere dei vantaggi enormi a favore dei propri iscritti.

Da qui la necessità di unirsi per essere più forti (**L'UNIONE FA LA FORZA**).

Ma che significa unirsi nell'Associazione?

Significa iscriversi come soci (la spesa è irrisoria: trenta euro per il 2019).

Ma non basta!

Quando c'è qualche cerimonia, qualche commemorazione, come la prossima festa della Repubblica Italiana, che

festeggeremo il prossimo 2 giugno, dove naturalmente interverranno le Autorità Italiane (il console italiano José Carlos De Blasio e, se possibile, qualche nostro politico) e le Autorità spagnole (Sindaco, Assessori, Polizia, Turismo, ecc.) potrete ben immaginare che effetto positivo potrebbe avere la presenza di mille persone piuttosto che trecento. Quindi, oltre all'iscrizione, necessaria, è richiesta anche la **presenza**.

Essere uniti nelle manifestazioni, dove si è chiaramente visibili, è un'occasione per poter mostrare la nostra **forza**.

Intanto, possiamo gradatamente riacquistare credito come italiani presso le Autorità spagnole, cosa che l'APICE ha già cominciato a fare da tempo e devo dire anche con buon successo, inoltre potremo pretendere, proprio per questa nostra **forza unita e compatta**, vantaggi che possano rendere ancora migliore la nostra qualità della vita.

Qui di seguito diamo la scheda dei riferimenti dell'Associazione: Centro Comercial RONDA, terzo piano-n.C56A San Fernando-Maspalomas Tel (+34) 928 30 75 86 cell (+34) 690 108 704

La frenata dell'economia europea minaccia il turismo dell'Arcipelago



CLAUDIA DI TOMASSI

Le previsioni macroeconomiche indicano un raffreddamento nell'economia europea tale da frenare il flusso di turisti nelle isole. Leggeri rallentamenti nell'economia della Germania, dei paesi scandinavi o del Regno Unito, possono trasformarsi in un problema ben più grave per la crescita economica delle Canarie. Il turismo locale è altamente dipendente da questi tre mercati, che sommati a quello interno nazionale rappresentano la maggiore fonte di introiti.

Dopo vari anni di forte crescita, l'economia globale inizia a frenare, e benché la situazione non sia ancora allarmante, come dichiarato durante la presentazione annuale della relazione annuale sull'economia dell'arcipelago, la Confederación Canaria de Empresarios vede alcune nubi all'orizzonte e teme che, nel giro di due o tre anni, ci sarà un'inversione di tendenza. Tra le ragioni di questo calo si possono annoverare i cambi

nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti, Cina e Europa, una politica monetaria più restrittiva per i vari mercati e differenze nella domanda interna di ciascun paese. Questi tre fattori possono mettere in pericolo l'economia dei principali paesi di provenienza dei

turisti e generare una crisi che potrebbe trasformarsi in una notevole discesa del numero di visitatori delle Canarie. Inglese, tedeschi, scandinavi e spagnoli peninsulari hanno rappresentato nel 2017 il 72% del fatturato turistico delle isole. La leggera flessione registrata nel 2018, potrebbe diventare più preoccupante nel 2019 in conseguenza della Brexit. Gli inglesi rappresentano il 32% dei

turisti che arrivano nelle isole e un'eventuale uscita dall'Unione Europea porterebbe ad un calo delle presenze stimato intorno al 2%. Nel 2016 l'economia britannica è cresciuta del 1,8%, le previsioni per il 2019 e 2020 indicano un 1,5% secondo il Fondo Monetario Internazionale e del 1,6% secondo il governo inglese.

In ogni caso sarebbe la previsione di crescita più bassa tra i paesi clienti dell'arcipelago se l'uscita dall'Unione Europea fosse regolamentata.

In caso di strappo, con chiusura delle frontiere e forte deprezzamento della sterlina, lo scenario sarebbe ben peggiore. La Germania è la seconda grande cliente delle Canarie con 2,79 milioni di visitatori e un rallentamento nella sua economia può avere conseguenze in tutti i paesi comunitari. Purtroppo i segnali sembrerebbero essere

già presenti dal momento che la Banca Centrale Tedesca lo scorso dicembre collocava la crescita al 1,5%, mentre il semestre precedente era stata stimata al 2%. Di fatto il peggior indice di crescita dal 2013.

Il terzo mercato per volume di turisti è quello nazionale, l'unico che nel 2018 ha dato segnali di crescita e i visitatori nel 2018 sono stati il 4,7% in più rispetto all'anno precedente. Le previsioni per i prossimi due anni devono fare i conti con questo generale rallentamento dell'economia, ma sia il Governo che la Banca di Spagna e il Fondo Monetario Internazionale collocano al 2,2% l'aumento del PIL nel 2019. E' ipotizzabile quindi che l'occupazione continui a crescere al ritmo di due punti percentuali all'anno e l'aumento dei collegamenti aerei tra le isole e il resto del paese possa continuare ad

alimentare il turismo nazionale nell'arcipelago.

I paesi scandinavi costituiscono il quarto mercato di riferimento per il turismo canario e nel 2018 hanno raggiunto i 2 milioni e mezzo di presenze.

Nonostante la crisi delle valute nazionali del 2015/2016, che ha avuto effetti anche sul turismo verso le Canarie, la situazione economica è tornata su valori positivi. Secondo le previsioni del FMI dovrebbe rimanere tale per i prossimi due anni, con la sola eccezione della Finlandia, unico paese ad aver adottato l'euro, per la quale le previsioni sono leggermente meno rosee. Benché queste nazioni di riferimento per il turismo canario siano in una fase positiva, la chiave per un consolidamento della situazione si trova fuori dai confini dell'Unione Europea ed è nelle mani dei giganti dell'economia mondiale.

La Nueva
Tabac, Cigarrillos, Shisha
Licores y Souvenir
Tabaccheria

C.C. San Fernando Loc. B-14 +34 642 092 921
C/ La Palma 9 - San Fernando lanuevatabaccheria@libero.it

La Nueva Tabaccheria, molto più che sigarette...

Paolo e Salvatore hanno voluto realizzare una tabaccheria all'italiana stile bazar con liquori e souvenirs.

La shisha domina il negozio, potrai trovare varie misure, piccole, medie e grandi, con tutti i loro accessori compreso il tabacco.

La chicca del negozio è la mitica Frida Kalho: Salvatore realizza magliette che la rappresentano, con Swarovski, pietre e perline, ma sempre di questo brand abbiamo orologi, collane e braccialetti.

Offriamo un servizio per i connazionali, uno sconto per l'acquisto di stecche di sigarette. Vi aspettiamo numerosi...

Il Bilancio fa tabula rasa delle agevolazioni fiscali delle Canarie

Al calo degli investimenti diretti di Stato nell'Arcipelago si aggiunge un nuovo colpo per le imprese dell'isola



CLAUDIA DI TOMASSI

Sanchez assicura che gli stanziamenti di Stato nel 2019 sono conformi al REF, ma indubbiamente elimina importanti agevolazioni fiscali.

Abbiamo fatto molto più per le Canarie in 7 mesi che il PP in sette anni" ripetono i socialisti canari da quando il Governo delle Isole ha annunciato le modifiche al REF operate dal governo di Pedro Sanchez.

Da qualunque punto di vista si guardi, quanto annunciato dal governo centrale è una mazzata per gli interessi dell'Arcipelago, dal momen-

to che si propone di annullare la quasi totalità degli incentivi fiscali previsti nel REF (Régimen Económico y Fiscal) canario, negoziati nel 2015 con il governo Rajoy per aumentare la competitività delle imprese canarie. La riforma del 2019 prevede che le imprese che fatturano più di 20 milioni annui paghino, come minimo, il 15% della base imponibile. Vengono escluse solo le imprese iscritte alla ZEC (Zona Especial Canaria) e quelle che ricadono nell'ambito della Reserva para Inversiones en Canarias (RIC), uno strumento che permette di non versare parte dei profitti purché siano reinvestiti in de-

terminati beni che facilitino la creazione di occupazione. La riforma aggira completamente le condizioni che giustificano l'esistenza della differenza a livello tributario tra le isole e il resto della Spagna e eguaglia la pressione fiscale, nonostante le Canarie siano un territorio frammentato e lontano più di 2.000 km dal continente. La nuova normativa oltrepassa anche il fatto che le agevolazioni fiscali canarie siano riconosciute da più di vent'anni dai trattati europei e dallo statuto autonomo delle Canarie.

L'accordo fiscale del 2015 arrivava dopo un negoziato difficile a causa dei rapporti tesi tra il governo di Rajoy e il Governo canario.

Le due parti erano in contrasto per una serie di prospezioni petrolifere che Madrid aveva autorizzato al largo di Fuerteventura e Lanzarote. Nonostante ciò, si era arrivati ad un accordo soddisfacente che dopo soli 5 anni viene ignorato, come pure sono stati ignorati gli avvertimenti su quali effetti devastanti questa riforma avrà rispetto alle specificità dello statuto speciale canario.

La riforma è stata contestata sia in sede di esecutivo regionale che da altri partiti che hanno quasi all'unanimità riconosciuto che le agevolazioni fiscali delle Canarie non sono un privilegio, ma l'unico modo per cui questa regione non rimanga indietro in termini di sviluppo rispetto al resto della Spagna.

La nuova normativa alza i tributi delle grandi imprese al 15% e ribassa dal 25 al 23% il peso fiscale per quelle che fatturano meno di 20 milioni all'anno.

Secondo i dati dell'Agenzia Tributaria circa 330 aziende superano quel fatturato e sarebbero obbligate a versare il 15%, mentre secondo il REF finora in vigore avrebbero dovuto versare una percentuale più bassa.

Sebbene queste aziende rappresentino solo lo 0,5% di tutte le imprese presenti sul territorio, che sono quasi 59 mila, di fatto generano il 48% del fatturato totale.

Il resto delle imprese pagano un'aliquota media del 20% secondo i dati ufficiali del 2016 dell'Agenzia Tributaria, quindi i ribassi previsti dalle nuove norme del Bilancio

in realtà si andrebbero a trasformare in un pericoloso aumento delle imposte che ne metterebbe a rischio la sopravvivenza.

Inoltre non è previsto nessun beneficio fiscale per la vendita di beni fisici prodotti nelle Canarie, un bonus che protegge l'industria locale e avrebbe dovuto portare notevoli vantaggi secondo le stime del 2017.

Tale previsione riconosceva, seppur indirettamente, una crescita per le isole, in termini di produzione, fatturato e occupazione.

Questo percorso ora viene bruscamente interrotto da un'armonizzazione fiscale per cui non si riesce a trovare una spiegazione e che risulta essere il più grande attacco inferto al REF da quando esso esiste.

Ci si chiede se le clausole di questa riforma siano state elaborate da tecnici che non sono a conoscenza della realtà canaria o ci siano interessi politici di parte.

In ogni caso i dati estrapolati da questa riforma fiscale sembrano contraddire quanto affermano i socialisti riguardo ai loro primi sette mesi di governo.

I posti di lavoro nel turismo e commercio resistono nonostante tutto

REDAZIONE

Il calo del numero di turisti che arrivano alle Canarie non ha avuto riflessi sulla creazione di posti di lavoro in questi due settori.

Le Canarie hanno chiuso il 2018 con la conferma che gli anni di gloria del turismo e del commercio hanno toccato il vertice.

Il calo di visitatori stranieri era una notizia attesa da tempo in un settore che continuava a battere record su record. Per qualcuno si tratta di un fenomeno di normalizzazione o stabilizzazione di due settori che non hanno mai smesso di crescere.

Ci si chiede se sia stato il trend positivo del 2017 a favorirli e se sia arrivato il momento di una nuova recessione

Alla fine del 2018 alle Canarie si sono registrati quasi 16 milioni di turisti, un 3% in meno dell'anno precedente, ma comunque più che sufficienti a generare un incremento dell'occupazione nel settore del turismo e in quello del commercio a cui è intimamente legato, e favorito dal trend del 2017.

I dati regionali sull'impiego nel settore turistico mostrano un aumento del 3% nel 2018 rispetto all'anno precedente con quasi 260 mila occupati, secondo il dato diffuso da Tourspain che colloca le Canarie come la quinta comunità autonoma con più lavoratori nel settore.

I dipendenti assunti con contratto stabile sono aumentati di tre punti percentuali, mentre gli autonomi e i piccoli imprenditori legati al mondo del turismo sono aumentati del 2%.

Quindi nonostante la riduzione nel numero di turisti arrivati, non sono diminuite le spese che hanno realizzato.

L'aumento del numero degli occupati nel turismo ha avuto come conseguenza un aumento del 2% delle iscrizioni alla Seguridad Social.

Per quanto riguarda il commercio, si è registrato un aumento delle spese che ciascun turista realizza durante il suo soggiorno alle Canarie e, rispetto al 2017, gli operatori hanno calcolato un incremento di 1,9% stando ai dati diffusi dalla camera di Commercio di Santa Cruz.

La stessa Camera di Commercio, dopo i cinque anni di continua crescita, è orientata alla prudenza nelle previsioni, sia per le vendite che per la creazione di nuovi posti di lavoro e sta predisponendo corsi di formazione, specializzazione e digitalizzazione come mezzi per contrastare un eventuale calo.

Gli anni d'oro sembrerebbero quindi arrivati alla fine sia per il turismo che per il commercio e di conseguenza anche l'occupazione in entrambi i settori dove, senza parlare di crisi, si dovrebbe verificare una frenata.



Foto di Nike159

Hotel o appartamento?

Le Canarie puntano ad un turismo a cinque stelle



Bahiazul Villas & Club a Corralejo

CLAUDIA DI TOMASSI

Con la crisi economica molti complessi turistici hanno approfittato per rinnovarsi e attirare una diversa tipologia di turisti.

Per il settore turistico è iniziata una fase di riconversione e rinnovamento degli hotel e degli alloggi turistici, attuata per cercare di far fronte all'impossibilità di costruire nuove strutture.

Questo ha determinato che un gran numero di alloggi e appartamenti siano diventati hotel di buon livello che, attirando una clientela più facoltosa, vanno a innalzare la qualità del turismo alla Canarie.

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto Canario di Statistica (ISTAC), pubblicato nel 2017, alle Canarie ci sono 1.775 strutture turistiche, una cifra che riflette la tendenza al ribasso che si è verificata negli ultimi sette anni.

Tra le cause si possono annoverare le difficoltà riscontrate durante gli anni della crisi economica, nell'aprire nuovi alberghi e la chiusura di altri per il calo

della domanda.

Analizzando i vari segmenti del mercato, si osserva che mentre il numero delle strutture non alberghiere presenti negli ultimi sette anni è andato calando, quello degli alberghi non ha smesso di crescere.

Un dato che conferma la riconversione in hotel di molti appartamenti soprattutto nella provincia orientale dove è aumentata l'offerta del turismo urbano. Il cambiamento è stato più evidente a Gran Canaria dove nel 2017 sono state registrate 590 strutture turistiche, il dato maggiore di tutto l'Arcipelago secondo le cifre pubblicate dall'ISTAC per Promotur nella relazione su "L'offerta alloggiativa delle Canarie".

Una cifra che negli ultimi tre anni è andata crescendo, seppur lentamente. Per quanto riguarda i posti letto in hotel, l'isola raggiunge il massimo degli ultimi quindici anni, con più di 60 mila disponibilità.

San Bartolomé de Tirajana è la cittadina con la maggiore offerta, circa 40 mila posti letto censiti nel 2017.

Mogán è il secondo

municipio con oltre 14 mila posti letto, mentre per Las Palmas si nota solo un leggero aumento di poche decine di unità rispetto al periodo antecedente la crisi. Per quanto riguarda l'offerta extralberghiera, ovvero in alloggi che non siano hotel, tra tutti i municipi si contano 424 strutture, una ventina in meno dello scorso decennio.

Anche per questo segmento si registra il primato di San Bartolomé de Tirajana con più di 50 mila posti letto, un numero però in leggera flessione rispetto al passato. Mogán e Las Palmas invece hanno visto incrementare le disponibilità di alcune migliaia grazie alla presenza di nuovi appartamenti ad uso turistico in città.

A Tenerife invece prosegue la china discendente con una ventina di strutture turistiche in meno rispetto al 2010. L'isola conta poco più di 80 mila posti letto, la maggior parte dei quali ad Adeje, seguono poi Arona e Puerto de la Cruz.

Nella capitale invece si registra una certa crescita per quanto riguarda la disponibilità di posti letto che secondo i dati del 2017 sono quasi 55 mila.

A Fuerteventura sono stati censiti circa 160 alloggi turistici e una maggiore disponibilità di posti in strutture alberghiere, mentre a Lanzarote, a fronte della chiusura di strutture extralberghiere, quasi ogni anno si sono registrate aperture di nuovi hotel.

La prevalenza di strutture alberghiere rispetto a quelle extralberghiere sembrerebbe confermare che il turismo delle isole Canarie stia cambiando e ora punta alla qualità.

Il Municipio studia la creazione di una passerella sospesa tra Playa de Mogan e Taurito



Foto di Santi Blanco

REDAZIONE

Il gruppo, diretto dallo scultore Facundo Fierro, ha iniziato le perlustrazioni per verificare la fattibilità del progetto.

La prima passerella sospesa di Gran Canaria.

Il Municipio di Mogán promuove uno studio per valutare la possibilità di costruire una passerella sospesa in legno per collegare le due località turistiche di Playa de Mogán e Taurito, due località di riferimento per i visitatori che arrivano in questo municipio, e che finora non sono dotati di un collegamento percorribile a piedi.

Una squadra di cinque persone, dirette dallo scultore e pittore canario Facundo Fierro al quale è stato affidato lo studio, ha iniziato da qualche giorno una perlustrazione in barca lungo la costa di Mogán per effettuare verifiche e analizzare le pareti di basalto di quest'area. L'obiettivo è determinare se sia possibile o no lo sviluppo di questo progetto di grande interesse e attrattiva turistica.

La struttura, con vista sull'oceano, verrebbe aggrappata alle rocce e

poggerebbe direttamente sulla parete basaltica che costituisce la linea di costa. La lunghezza ipotizzata per la **passerella sospesa** è di circa 1.500 metri e andrebbe a porre fine all'isolamento delle due località.

La passerella verrebbe collocata nella zona sottostante la strada GC-500, chiusa al traffico dal luglio 2017 dopo una frana che provocò la caduta di materiale sulla carreggiata.

Meno di due mesi dopo la zona fu soggetta ad un secondo smottamento per cui da allora rimane chiusa al traffico, benché i ciclisti e i pedoni continuino a percorrerla lo stesso. Per ovviare alla pericolosità della strada, il Governo Regionale lo scorso novembre ha dato in appalto la redazione di un progetto di costruzione di un tunnel in questo punto.

La **passerella sospesa** è una delle idee per migliorare e rinnovare la zona e offrire maggiori attrazioni ai turisti.

In quest'ottica è prevista la demolizione del vecchio acquario in disuso per far posto alla realizzazione di un parco e il recupero del vecchio molo che verrà trasformato con l'aggiunta di passerelle e accessi al mare per i bagnanti.


vetrart
design

+34 692564833

Vetrartdesign.es realizza bomboniere per ogni evento, lampade Tiffany, incisione su vetro e bicchieri, splendidi pendagli, ciondoli realizzati a mano, sulle esigenze del cliente.

vetrartdesign.es

vetrartdesign.es@gmail.com

Yumbo Centrum (Planta baja)




**ITALIAN
HAIR PROJECT**

PELUQUERÍA UNISEX

+34 603 403 987

Avda de Gran Canaria 52
ANDALUCÍA PARK 35100 Playa del Ingles, Gran Canaria
italianhairproject@gmail.com
www.italianhairproject.com
Facebook: Italian Hair Project

Gran Canaria



GALDAR

AGAETE

MOYA

ARUCAS



SAN NICOLAS



TEJEDA



TEROR



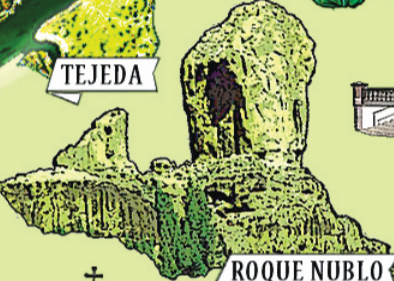
SANTA BRIGIDA



VEGA DE SAN MATEO



MONTAÑA DEL VISO



ROQUE NUBLO



SAN BARTOLOME'



SANTA LUCIA



AGUIME



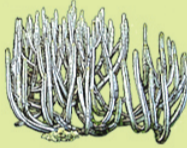
PLAYA DE TASARTE



TASARTE



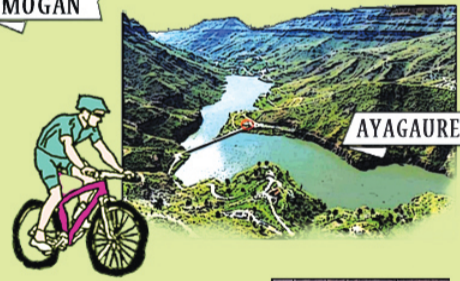
MOGAN



FATAGA



PUERTO DE MOGAN



AYAGAURES



ARTEARA



Palmitos Park



EL DOCTORA

Océano Atlántico



PUERTO RICO

ARGUINEGUIN



SAN AGUSTIN

PLAYA DEL INGLES



MASPALOMAS

Km 0 2 4 6 8

maino andrea



#LeggoGranCanaria

il giornale degli italiani

www.comopedir.es Busca restaurantes cerca de ti



SINCE g r u p o 1992

LEMRO

ASESORÍA - GESTORÍA - CONSULTORÍA
 LABORAL* FISCAL * CONTABILIDAD * JURÍDICO
 LAS PALMAS - C/ Dr. Juan de Padilla nº 7 1º izqda., 35002 Las Palmas de Gran Canaria
 SUR - C.C. Eurocenter 3ª planta local nº 92, San Bartolomé de Tirajana
 TLF.: 928 339 236



CAFFÈ BORBONE

www.caffeborbone.es
 Tel. (+34) 922 79 41 48



la cucina italiana!

CALLE PLACIDO DOMINGO 10
 SAN FERNANDO-BELLAVISTA
 SAN BARTOLOMÉ DE TIRAJANA
 TEL 0034 928 026 293
 MAIL RISTORITA.GC@GMAIL.IT

CAFFETTERIA
 PASTICCERIA
 RISTORANTE

SU PRENOTAZIONE
 ESEGUIAMO TORTE
 DA RICORRENZA
 E PASTA FRESCA

[f](#) [i](#) [g+](#) [@](#)

Lacucinaitalianaengrancanaria

Per la tua
pubblicità
 su queste
 pagine
 chiama
691 546 623

Il Caffettino®
1a Bella Napoli

Calle Tejeda sn
 C.C. San Fernando loc 99
 MASPALOMAS
 Tel 928 93 32 42

APERTI DALLE 7.30 con colazione
 all'italiana dolce e salata e non solo...

Caffè italiano, cornetti, pizzette,
 sfogliatelle e tanto altro

[f](#) [i](#) [g+](#)



Costituzione e sovranità

È motivo di quotidiana riflessione il periodo storico che, come le altre comunità, stiamo vivendo, dove il denaro è al centro delle nostre inquietudini e causa dell'abbandono del vivere in armonia per la perdurante **instabilità economica**. I responsabili politici sono a diretto contatto con le circostanze che la determinano e chiamati ad agire per superare quella pesante percezione di vivere in una grande illusione.

Tuttavia, i **cittadini**, quale parte di questa complessità, non dovrebbero restare solo una voce critica, ma sentire il desiderio di prendere coscienza del funzionamento dei meccanismi, ad esempio partendo dalla disciplina sull'**ordinamento della Banca d'Italia**, contenuta in fonti normative precedenti alla nostra Costituzione, nella parte in cui prevede a chi possono appartenere con esclusività le quote di partecipazione del capitale. Nel frattempo in Italia, nel

1981, senza alcuna iniziativa legislativa Parlamentare, ma con un semplice regolamento interno della Banca d'Italia, ci fu il cosiddetto divorzio tra Ministero del Tesoro e Bankitalia, che generò un rialzo dei tassi di interesse come conseguenza del venir meno della garanzia da parte di quest'ultima di comprare i titoli inventurati fino a quel momento.

Così il debito cominciava a passare massicciamente in mano a soggetti privati, iniziando a consolidarsi un sistema economico che lucrava e dipendeva dal debito stesso.

Oggi le prerogative sono attribuite ad un ordinamento esterno al Paese ovvero la **BCE**, organo al vertice del SEBC - Sistema europeo delle banche centrali, cui appartiene anche la Banca d'Italia, delle quali nella stragrande maggioranza il capitale è detenuto da soci privati esercenti attività bancaria, assicurativa e



previdenziale. Da qui il tema di fissare per legge il principio per cui il capitale della Banca d'Italia dovrebbe essere integralmente pubblico e, a mio avviso, dei cittadini che lavorano e generano ricchezza, soprattutto perché la tutela del risparmio (art. 47 della Costituzione) necessita di un potere di vigilanza bancaria al di sopra di ogni possibile ipotizzabile condizionamento. In particolare, sarebbe da chiedersi quanto legittima sia la cessione di sovranità nelle politiche economiche

e monetarie, quando il primo articolo della **Costituzione** cita testualmente che questa appartiene al popolo. Quindi inalienabile. Peraltro, il contenuto letterale dell'art.11 della Carta rafforzerebbe il disposto primo, consentendo semplici limitazioni (non cessioni) di sovranità solo quando "necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia tra i popoli".

Giuseppe Stabile
Consigliere CGIE Spagna e Portogallo

Nasce il sito sulle elezioni, spiegherà come votare dall'estero

A quattro mesi dalle elezioni europee, il Parlamento europeo ha lanciato lo scorso 25 gennaio un nuovo sito web, elezioni-europee.eu, che spiega come votare in ogni Stato membro o dall'estero. Il sito web è stato progettato per aiutare le persone a trovare tutte le informazioni rilevanti di cui hanno bisogno in un'unica piattaforma.

È la prima volta che il Parlamento europeo offre uno strumento di questo tipo per consentire a tutti di far valere il proprio voto alle elezioni europee.

Le regole di voto nazionali per ciascun paese sono spiegate in formato Q&A (domande e risposte) e comprendono informazioni sulla data delle elezioni (in Italia il 25-26 maggio), i requisiti di età richiesti per votare, i termini di registrazione, i documenti necessari per iscriversi al voto, nonché le soglie per i partiti politici, il numero totale di deputati da eleggere per Paese e gli indirizzi web delle autorità elettorali nazionali.

Il sito web fornisce risposte su ciascun Paese dell'UE nella lingua o nelle lingue ufficiali di quel paese e in inglese. Il sito web offre informazioni anche su come votare dall'estero (da un altro paese dell'UE o da un paese terzo) o per delega.

Ciò potrebbe essere particolarmente importante, ad esempio, per i circa 3 milioni di cittadini dell'UE che risiedono nel Regno Unito, quasi un milione dei quali sono di nazionalità italiana.

Il sito web contiene anche: una sezione "domande e risposte" sul Parlamento europeo, sui candidati principali e su cosa succederà dopo le elezioni, la possibilità per i cittadini di essere coinvolti attivamente nella campagna di informazione sulle elezioni, una sezione con notizie relative alle elezioni dal sito web principale del Parlamento, un link alla pagina dei risultati elettorali, link ai siti web dei gruppi politici del Parlamento europeo e dei partiti politici europei.

Passaporti smarriti o rubati - Documento provvisorio di viaggio (ETD)



Qualora il cittadino italiano non residente in Spagna si trovi in una situazione di emergenza (ad esempio, turista in transito che subisca il furto/smarrimento del documento d'identità), la Cancelleria Consolare a Madrid può rilasciare un documento provvisorio di viaggio, ETD (Emergency Travel Document) per rientrare in Italia o nel Paese di stabile residenza.

Per il suo rilascio è necessario presentarsi presso la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Madrid, oppure presso il Consolato Onorario di riferimento.

Documentazione da presentare:

- modulo di richiesta ETD, che verrà fornito dall'ufficio (nota: non verranno accettate domande inviate direttamente dai richiedenti, per impossibilità di procedere all'identificazione degli stessi);
- n. 2 fotografie frontali a colori, formato tessera;
- denuncia di furto/smarrimento del passaporto/carta d'identità presentata presso le Autorità di Polizia locali;
- esibizione di un documento di riconoscimento in originale (es. patente di guida, patente nautica, etc.);
- IN ALTERNATIVA, fotocopia del documento rubato/smarrito o fotocopia di altro documento con fotografia;
- IN ALTERNATIVA, in caso di assenza di documenti originali o fotocopie, la presenza di due testimoni, muniti di documento d'identità, che siano in grado di identificare la persona priva dei suoi;
- biglietto aereo, o stampa della prenotazione del viaggio, o carta d'imbarco
- ricevuta del pagamento della tariffa dell'ETD (Euro 1,55)
- in caso di presentazione della richiesta presso un Consolato Onorario: busta prepagata urgente PAQ 48 H (prima "POSTAL

EXPRESS") per la restituzione dell'ETD, che si acquista presso gli uffici postali spagnoli - "Oficinas de Correos" - <http://www.correos.es> con l'indirizzo del Consolato Onorario, che ne curerà la consegna al cittadino, o altro indirizzo in Spagna al quale si desidera che l'ETD venga recapitato (in alternativa l'interessato può incaricare a sue spese un corriere privato che provveda a recapitare il documento).

Le spese di spedizione della richiesta di emissione e d'invio dell'ETD personalizzato da parte della Cancelleria Consolare a Madrid sono a carico del richiedente. Nel caso di ETD da emettere a favore di minorenni è necessario un atto d'assenso rilasciato per iscritto dai genitori, più copia della documentazione probante la filiazione (ad esempio uno "Stato di famiglia").

IMPORTANTE:
IL DOCUMENTO PROVVISORIO ETD (Emergency Travel Document) può essere rilasciato **SOLTANTO NEGLI ORARI DI UFFICIO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ** e solo presso la Cancelleria Consolare dell'Ambasciata d'Italia in Madrid.

CONSOLATO ITALIANO LAS PALMAS DE GRAN CANARIA

Console Onorario: **José Carlos DE BLASIO**
Circoscrizione: Gran Canaria, Fuerteventura, Lanzarote
Indirizzo: Calle Reyes Católicos, 44
35001 Las Palmas de Gran Canaria
Telefono: 928.241.911 - Fax: 928.244.786
e-mail: laspalmas.onorario@esteri.it

Si riceve il pubblico esclusivamente su appuntamento

Ambasciata d'Italia a Madrid

Ambasciatore: Dott. Stefano SANNINO
Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna
Tel.: +34 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: +34 91 5757776
Tel.807 505 883 (Numero a pagamento www.innovateleurope.com)
(per questioni consolari il n. fax è +34 91 5546669)
E-mail: archivo.ambmadrid@esteri.it
Dott.Stefano SANNINO
Tel.: 0034.91.4233300
Fax: 0034.91.5769842
E-mail: segreamb.ambmadrid@esteri.it



Le nostre Rappresentanze diplomatico-consolari hanno il compito di assicurare la tutela degli interessi italiani fuori dai confini nazionali ed offrono diversi servizi forniti secondo principi di eguaglianza, imparzialità, efficienza e trasparenza, avendo come obiettivo la tutela dei cittadini italiani rispetto ai diritti fondamentali ed alla libertà personale. La tutela riguarda, ad esempio, i casi di decesso, incidente, malattia grave, arresto o detenzione, atti di violenza, assistenza in caso di crisi gravi (catastrofi naturali, disordini civili, conflitti armati, ecc.), rilascio di documenti di viaggio d'emergenza causa perdita o furto del passaporto.

Un pezzo di storia italiana a Gran Canaria

STEFANO DOTTORI

Il valore dei sentimenti

Il **sentimento** è quello stato d'animo che dura più a lungo delle emozioni e che presenta una minore incisività rispetto alle passioni, ma il sentimento, se non è manifestato con l'azione che informa dell'evento che ha suscitato questo stato interiore, resta soltanto un fenomeno personale che muore con noi stessi.

Allora, perché ciò non accada, perché il fatto non venga dimenticato, è necessario ricorrere al potere della **testimonianza**.

Quindi, **testimoniare per non dimenticare!**

Il momento storico dell'Italia del 1888

Il 1888 l'Italia era sotto il Regno di Umberto I.

Il mondo politico di quell'epoca vide l'affermazione della **sinistra** in contrapposizione con quella **destra** borghese preoccupata solo di ottenere profitti dal mondo industriale.

L'obiettivo del governo italiano era di elevare il Paese ad una posizione internazionale paragonabile a quella delle altre nazioni europee.

Purtroppo, nel febbraio del 1888 vi fu un **disastroso** accordo tra il capo del Governo Francesco Crispi e il Cancelliere tedesco Otto von Bismarck circa un possibile attacco alla Francia. Si stava maturando uno scenario di guerra che la Francia intuì e per ritorsione bloccò tutte le importazioni dall'Italia.

Il fatto (13 settembre 1888) e il monumento marmoreo

Molti italiani, che nei loro viaggi emigratori erano riusciti a realizzare una discreta fortuna, facevano ritorno al loro Paese per vivere il resto della loro esistenza tra la propria gente, ma con un tenore di vita di migliore qualità.

Il transatlantico **Sud America** era una nave italiana di 1.258

tonnellate appartenente alla flotta de **La Veloce** di Genova, in transito da Buenos Aires a Genova.

I passeggeri erano costituiti principalmente da italiani che stavano tornando a casa, portando con sé i guadagni di anni di duro lavoro.

Ma sul destino di alcuni era scritto che questo evento non doveva realizzarsi.

Alle 6 del mattino del 13 settembre 1888, il transatlantico italiano Sud America, fece la manovra di ormeggio nella baia di Las Palmas, quando fu speronato a prua dalla nave a vapore francese della **Société Générale Transatlantique** (SGT) di Le Havre **La France** che in quel momento aveva lasciato lo stesso ancoraggio per continuare il suo viaggio.

La nave italiana affondò rapidamente in quindici metri d'acqua, a meno di 600 metri dalla riva.

Il primo ufficiale Tommaso Galucci perse la vita e con lui altri quattro membri dell'equipaggio e settantaquattro passeggeri.

Tra questi c'erano i dodici membri dell'equipaggio della barca a vela **Minerva** che erano sopravvissuti al naufragio della loro piccola goletta affondata al largo della costa del Brasile.

Il destino questa volta non concesse loro una seconda possibilità.

Il **Sud America** era sotto il comando del capitano Carlo Bertora e, grazie alla sua ottima condotta, non ci fu rimpianto per maggiori perdite umane. Ricordiamo l'enorme aiuto fornito dall'equipaggio dei piroscafi che quel giorno erano presenti in porto.

Nell'antico cimitero di San José (Las Palmas), nel 1892, fu eretto un monumento per rievocare quel doloroso evento in cui l'Italia è rappresentata da una giovane donna dall'espressione triste con la testa coronata da torri e muraglie (Italia turrita) che indica una corona di alloro in ricordo di tutte le vittime della tragedia, al cui interno

vediamo l'iscrizione "AI SUOI FIGLI".

Sotto alla corona una lapide, poggiata a terra, che porta la scritta "LA CARITÀ DELLA PATRIA LONTANA".

Intensa di significato e di sentimento la parola carità!

Si vuole intendere la carità che i latini traducevano con caritas e che assunse il suo significato profondo indicando l'amore che, secondo il concetto cristiano, unisce gli uomini con Dio e tra loro attraverso Dio.

La diatriba con la Francia Come accennato in precedenza, i rapporti con la Francia non erano buoni e, naturalmente, tutta questa tensione fra le due nazioni si ripercosse anche sulla questione delle responsabilità dell'incidente.

Certamente non ci fu mancanza di polemiche o notizie nella stampa del tempo.

Alla fine fu emessa una sentenza che diede ragione agli italiani, condannando la società francese S.G.T. al pagamento dei danni.

La cerimonia

Il Console Onorario d'Italia, Carlos De Blasio, ha voluto ricordare questa triste storia con una cerimonia commemorativa che si è tenuta all'interno dello stesso cimitero di Las Palmas il 13 settembre 2018.

Lo spirito di tale riunione era quello della **testimonianza**: rievocare quel tragico evento che colpì 130 anni fa il nostro Paese e questo **per non dimenticare!**

Non dimenticare l'evento e tutto il contorno delle questioni che in seguito si svilupparono, come la solidarietà del popolo spagnolo che si prestò ammiroevolmente per il soccorso, la situazione critica con la Francia, il destino avverso degli uomini e comunque, sempre, dover chinare il capo davanti all'ineluttabilità delle cose che la nostra breve vita ci offre.

Alla cerimonia hanno partecipato le autorità spagnole:

- il vicepresidente del Governo canario, Pablo Rodriguez,
- il Presidente dell'Autorità Por-



tuaria di Las Palmas, Juan José Cardona,

• il Presidente dell'Associazione dei collezionisti marittimi, José Juan Rodriguez.

Dalla parte italiana, oltre al console Carlos De Blasio, ha presenziato il Presidente dell'A.P.I.C.E. (Associazione Pensionati Italiani e Connazionali all'Estero), Giuseppe Buccheri, che è stato accompagnato da alcuni soci.

Tutte le autorità hanno esposto il loro pensiero e dai loro interventi, molto incisivi e circostanziati, sono emersi quei sentimenti di rispetto, solidarietà e amicizia che rendono significativi incontri come questo.

Ricordare per non dimenticare e fare cerchio tenendosi fortemente per mano con carità, quella carità che unisce frater-

amente gli uomini in un unico destino.

Quindi, sono stati deposti dei fiori ed è stato lasciato qualche minuto ai presenti per le proprie riflessioni personali.

La cerimonia ha quindi trovato la sua conclusione con il canto della soprano Rosanna Ciulli, anche lei membro dell'Associazione A.P.I.C.E., che ha intonato magistralmente l'Ave Maria.

Un ringraziamento particolare va al nostro console onorario Carlos De Blasio, promotore di questa iniziativa, alle Autorità spagnole che sono intervenute mostrando il loro sentimento di amicizia e rispetto nei confronti del nostro Paese e, infine, al Presidente dell'A.P.I.C.E., Giuseppe Buccheri per averci reso consapevoli anche di questo **pezzo di storia italiana**.

Fantetti (Forza Italia): su taglio eletti all'estero interverrà Consulta

Roma, 1 mar. (askanews) – In Senato, insieme alla collega Alderisi, ha votato in dissenso dal suo partito, esprimendosi contro il taglio degli eletti all'estero. Il senatore Raffaele Fantetti di Fi, in un'intervista con Askanews, si dice convinto che sul tema la Corte costituzionale non potrà non intervenire. E traccia un bilancio di questo primo anno di legislatura.

Quali sono le domande principali che arrivano dalle comunità degli italiani all'estero?

"Le domande principali attengono sia a problemi pratici, in particolare le pratiche consolari (documenti di identità, cittadinanza, Aire, atti notarili) che politici. Al riguardo, si patiscono le discriminazioni che siamo ancora costretti a subire pur essendo dovuti emigrare".

Qual sarebbe a suo giudizio la misura più urgente?

"Il problema da risolvere con maggiore urgenza, a mio avviso, è il regime aggravato di IMU sulle prime case in Italia: un furto che l'opposizione della potente lobby dell'ANCI impedisce di sanare, per il momento.

A quasi un anno dalle Politiche del 4 marzo, come giudica l'azione del governo?

"Abbiamo dato molto credito politico al Governo giallo-verde in questa materia ma la prevista assunzione di centinaia di funzionari del MAECI è slittata di un anno e vorremo pure vedere eventualmente quanti di questi finiranno nei consolati e quindi saranno funzionali ai bisogni degli italiani all'estero. D'altra parte, a un anno dall'inizio della legislatura, la maggioranza bloccò al Senato la ricostituzione del Comitato per le questioni degli italiani all'estero (CQIE), l'unico ente istituzionale dedicato alle nostre istanze, in

essere da ben quattro legislature ovvero da quando le legittime istanze degli italiani all'estero sono entrate in parlamento grazie al governo Berlusconi e al ministro Tremaglia. Addirittura, il presidente MSS della commissione Esteri ha fatto approvare una 'indagine conoscitiva' sul fenomeno degli italiani all'estero! Trovo scandaloso che si voglia fare una indagine sul 10% della popolazione italiana, una vergogna, specie ora che il fenomeno emigrativo è riesplso".

C'è qualcosa che, pur stando all'opposizione, considera positivo di quanto ha fatto questo governo per gli italiani all'estero?

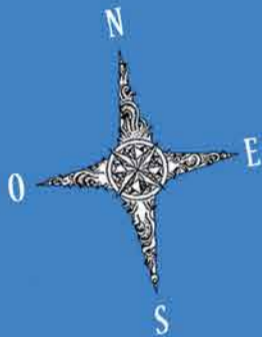
"Sinceramente, solo il fatto di avere affidato la delega sugli italiani all'estero al sottosegretario Merlo, un rappresentante parlamentare esperto e sempre coerentemente eletto nella Circo-

Estero".

E' stata approvata in prima lettura la riforma che taglia i parlamentari, compresi gli eletti all'estero. Al Senato Forza Italia ha votato a favore. Lei sosterrà questa riforma alla Camera?

"Come facilmente verificabile tramite i dati e filmati on-line, io e la collega Alderisi (eletti rispettivamente in Europa e Nord America) abbiamo votato contro e siamo più volte intervenuti per spiegare l'illogicità dell'estensione di tale riforma costituzionale alla circoscrizione Estero. Noi di Forza Italia abbiamo sempre sostenuto la riduzione del numero dei parlamentari ma il rapporto elettori-eletti per gli italiani all'estero è già molto penalizzante ed un'ulteriore taglio violerebbe la stessa natura democratica di tale rappresentanza: dunque, come ho detto in Aula al relatore Calderoli, non siamo invero troppo preoccupati perché la Corte Costituzionale non potrebbe non sanzionare la carenza".

Lanzarote



FAMARA

LA SANTA



ARRECIFE



YAIZA



SAN BARTOLOME



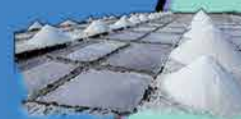
PUERTO DEL CARMEN



Oceano Atlantico



PUERTO DEL CARMEN



PLAYA BLANCA



L'attacco jihadista che devastò Lanzarote 400 anni fa



FRANCO LEONARDI

Gli attacchi terroristici di matrice jihadista oggi sono una drammatica e terrificante realtà, ma in pochi forse sanno che già tra il XIV e il XVII secolo, vale a dire 400 anni fa circa, le Canarie subirono devastazioni da parte di mori, turchi e algerini, in particolare l'isola di Lanzarote che, nel 1618, fu letteralmente invasa e messa a fuoco e fiamme. Quello in particolare fu indubbiamente, tra tutti gli attacchi che ossessionarono le isole dell'Arcipelago nel 1569, 1571 e 1586, il più crudele e il più violento.

All'epoca, stando ai documenti del Santo Ufficio di La Palma, vivevano sull'isola 91 mori, giunti a causa dei commercianti di schiavi che importavano manovalanza per i proprietari terrieri, ignari che in realtà questi lavoranti stavano preparando la via per i propri connazionali per invadere Lanzarote.

Nessuno, in quel preciso periodo, pensò alla sicurezza della popolazione e alla possibilità di un attacco jihadista, poiché l'interesse principale era accelerare lo sfruttamento delle coltivazioni. Ma, come affermò poi l'esperto di storia militare José Manuel Clar, Lanzarote era destinata a divenire l'oggetto del selvaggio saccheggio dei seguaci di Maometto e l'invasione del primo maggio del 1618 fu la più spietata della storia delle Canarie.

Una flotta di 33 navi salpò da Algeri e tra Ibiza e Dénica incontrò una violenta tempesta che costrinse al rientro a Orán di 7 imbarcazioni; furono quindi 28 navi quelle che raggiunsero Lanzarote, con 6.500 mori a bordo, di cui 5.000 soldati.

Dopo aver lasciato la popolazione senza uomini, imprigionati come schiavi o resi inabili al lavoro, i turchi incendiarono tutte le case e si diressero a La Gomera, dove fecero altri schiavi e devastarono villaggi.

Quando la flotta fece rientro il 24 giugno del 1618 ad Algeri, l'Armata Spagnola sferrò un attacco, riuscendo a fermare alcune navi e a liberare 200 prigionieri canari.

L'attacco jihadista venne rivolto contro ogni cosa che avesse a che fare con la religione cattolica: dalle immagini sacre ai documenti, dai conventi alle chiese.

Luis Alberto Anaya, professore della UPLGC, nella sua opera *La invasión de Lanzarote de 1618 y sus repercusiones socioeconómicas*, rileva che l'esistenza di una significativa comunità moresca a Lanzarote e Fuerteventura fu il germe da cui nacquero tutte le azioni indiscriminate ai danni delle isole; gli schiavi provenienti dal Marocco e dalla Turchia furono in buona sostanza gli informatori per coloro che sferrarono poi gli attacchi. Fuerteventura fu invasa nel 1593 da Xaban Arraez e dal 1569 fino al 1618 subì ben 5

attacchi di matrice jihadista, mentre Lanzarote, dopo le varie devastazioni, contava alla fine del 1605 solo 270 abitanti, sui 2.000 prima dell'invasione. Dal momento che le Canarie non potevano sopportare la pressione di così tanti attacchi jihadisti, coloro che non furono imprigionati cominciarono a trasferirsi su altre isole e la maggior parte degli abitanti di Lanzarote furono moreschi o schiavi subsahariani, arrivati illegalmente nell'Arcipelago.

Fu così che nacquero i ghetti dove una nuova comunità, composta da una minoranza etnica, cominciò a preoccupare le autorità civili ed ecclesiastiche, così come si evince dai frequenti processi inquisitori per apostasia, pratiche islamiche e mancanza di rispetto alla religione cattolica.

Questa situazione spinse molti cattolici a lasciare volontariamente la propria isola di origine, lasciando campo libero agli stranieri. Nel 1521, riporta Anaya, il vicario dell'isola Hernán Darias testimoniò di fronte alla Santa Inquisizione, confermando l'esistenza di una moschea dove i mori seppellivano i loro morti, anche se in realtà si trattò di una sola tomba, quella di un medico, situata in un barranco di Jable, luogo nominato in diversi documenti dell'epoca come residenza della comunità moresca.

Lanzarote cerca famiglie per l'affido temporaneo di minori

San Gines ha dichiarato che l'isola dispone di circa 50 posti in case di accoglienza ma non ci sono famiglie sufficienti per accogliere temporaneamente i minori.

La consigliera alla Salute Sociale del Cabildo di Lanzarote ha creato una campagna speciale per l'isola in appoggio al programma canario di affido Familiare per incentivare l'accoglienza, l'attenzione e la cura temporanea dei minori che, attualmente, sono sotto la protezione della Comunità Autonoma e per varie ragioni non possono continuare a vivere con le famiglie biologiche.

Il Presidente del Cabildo di Lanzarote, Pedro San Gines e la consigliera alla Salute sociale hanno voluto fare un appello alla solidarietà per tutte quelle famiglie di Lanzarote e La Graciosa che hanno la possibilità e che desiderano diventare affidatarie e ora possono farlo attraverso il programma di "Affido Familiare del Governo delle Canarie". Attualmente Lanzarote dispone di 50 posti in case di accoglienza e non ci sono famiglie sufficienti per accogliere in maniera temporanea i minori che per varie

cause non possono rimanere con la famiglia biologica. Bambini ai quali non vengono garantiti bisogni e attenzioni e per i quali si propone la convivenza con una famiglia affidataria per evitare che entrino o rimangano nei centri per minori. Lo scopo è che questi ragazzi incontrino il calore, l'attenzione, le cure e l'educazione di una famiglia e nell'immediato presente la qualità di vita sia migliore. Per il futuro si auspica la ricongiunzione con la famiglia di origine, sempre che siano venute meno le cause che hanno determinato l'allontanamento.

In nessun caso si tratta di un'adozione che è un gesto che richiede grande consapevolezza e generosità verso i piccoli. All'interno del programma "Affido Familiare del Governo delle Canarie", questa campagna di ambito locale invita le famiglie di Lanzarote che sono disposte ad accogliere un minore in maniera temporanea ad informarsi su cosa possono fare per questi bambini. Si tratta di dar loro una vita migliore anche se per un tempo limitato, fuori dai centri per minori e all'interno di un ambiente familiare in cui avrebbero diritto di vivere.



escape to another world
www.worldtravelresort.com

#LeggoGranCanaria

Intervista ad
Alessandro DegasperìL'Ironman
italiano a
LanzaroteINTERVISTA DI GIANLUCA MARUCCHI
E FABRIZIO FARDELLINI

Ciao a tutti, oggi abbiamo l'onore di intervistare Alessandro Degasperì, grandissimo campione Ironman che in questo momento siamo riusciti a rintracciare sull'isola di Lanzarote dove sta eseguendo gli allenamenti per la competizione di maggio 2019. La sua storia è ampiamente conosciuta: primo posto Ironman 2015 e 2018 isola di Lanzarote, secondo posto a Lanzarote 2017, poi abbiamo la partecipazione al campionato del mondo alle Hawaii, insomma una ampia e larga storia benché giovane, classe 1980, non più giovanissimo dice lui ovviamente per i grandi sforzi che si devono fare, ricordiamo che sono 3860 m a nuoto, 180 km in bicicletta e 42 km di corsa. Bene, iniziamo la nostra intervista ringraziandolo per il tempo che ci ha dedicato, di corsa non avrei mai potuto rincorrerlo, perciò siamo ben felici di stare qui seduti con lui. Io inizierei l'intervista chiedendoti innanzitutto come ti sei avvicinato allo sport dell'Ironman, alle competizioni Ironman, che età avevi? Quale è stato l'approccio?

A.D.: Diciamo che all'Ironman ci sono arrivato dopo tanti anni che ho fatto triathlon, è stato un passaggio graduale da quando avevo 16 anni con distanze molto brevi, dopo man mano mi sono spostato sugli sprint e sugli olimpici, ho fatto due quadrienni con la nazionale fino... Diciamo quadriennio olimpico 2000-04 e 2004-08 dopo di che mi sono spostato sulle distanze lunghe quindi prima il mezzo Ironman ed ho iniziato a fare l'Ironman completo nel 2014.

G.: Ah perfetto, perciò c'è

stata una sorta di gavetta prima di buttarsi nella vera competizione, una gavetta di qualche anno.

A.D.: Ma diciamo più che gavetta, io la vedo come un'evoluzione abbastanza naturale di chi fa questo sport, finché sei giovane hai l'ambizione di andare alle olimpiadi con la massima espressione del triathlon corto, purtroppo io non sono riuscito a qualificarmi per via di un infortunio abbastanza grosso che ho avuto nel 2007 quindi è anche per quello che avevo deciso di spostarmi sulle distanze lunghe, chiaramente dopo quando ti affacci al mondo del triathlon senza scia, del no draft, dei mezzi e degli Ironman, l'obiettivo è qualificarsi al mondiale, in particolare a quello delle Hawaii.

G.: Ok, perfetto. Una domanda sorge spontanea, credo sia doveroso chiederti come inizia la giornata di un Ironman e come finisce. Correndo inizia e correndo finisce?

A.D.: Diciamo che noi professionisti ci alleniamo parecchio, facciamo almeno due, tre allenamenti al giorno e poi a seconda dei periodi e dei momenti della stagione, per esempio adesso sono qui a Lanzarote per la seconda volta faccio dei campi di preparazione, qui ci si allena dalle 30 alle 35 ore a settimana.

G.: Che ricordiamo una preparazione tipo quella di oggi, è stata di quanti km in bicicletta?

A.D.: Stamattina abbiamo fatto 4 ore in bicicletta, quasi 130 km con dei lavori a cronometro e delle cose un po' specifiche e nel pomeriggio faremo corsa e nuoto.

G.: Be' ricordiamo una cosa innanzitutto, che per noi

italiani è un orgoglio perché tu sei italiano che vivi in Italia, ovviamente per lavoro ti sposti in varie parti del mondo però sei italiano, di quale zona esattamente? Quale regione?

A.D.: Io vivo in Trentino, in val di Fiemme, in inverno devo spostarmi perché a casa mia in questo momento c'è la neve, approfitto per venire in posti come questo, Lanzarote in assoluto è il mio preferito.

G.: Ho saputo, cercando su internet, per conoscere la tua personalità e soprattutto cercare di scoprire se tu avessi una famiglia, cosa che mi hai confermato, hai una moglie, un figlio - se non sbaglio - di 12 anni, ecco, come è conciliare la vita di sportivo con la vita di marito e soprattutto la vita di padre. Tuo figlio lo stai avvicinando al mondo dell'Ironman?

A.D.: Allora... per rispondere alla prima domanda: chiaro, si fanno dei sacrifici, li faccio io per stare via di casa per allenarmi, li fanno ovviamente mia moglie e mio figlio che rimangono a casa e devono un po' arrangiarsi. Diciamo che si tratta di stringere un po' i denti i primi mesi dell'anno, gennaio e febbraio, poi cerco di stare più possibile a casa, poi d'estate da me ci si allena molto bene, poi ti dirò che quando vado via per le gare, per esempio, cerco sempre di portarli quindi riusciamo a viaggiare tutti insieme.

G.: Perciò riesci a conciliare bene la vita da sportivo, padre e marito...

A.D.: Sìiii.

G.: La motivazione per la quale è stata scelta l'isola di Lanzarote per l'Ironman, da quello che mi hai anche anticipato prima, è che comunque Lanzarote pare essere una delle più dure competizioni del mondo.

A.D.: Sì sì, l'Ironman di Lanzarote è soprannominato il "Mas duro" perché comunque ci sono delle caratteristiche abbastanza peculiari di



quest'isola, in primis il vento, i percorsi con molto dislivello, perché alla fine 180 km di bici hanno più o meno 2500 m di dislivello, si gira più o meno in tutta l'isola e quindi lo fa diventare una gara molto dura, sicuramente una delle più dure del circuito ufficiale dell'Ironman, diciamo che sicuramente Lanzarote è una delle più dure.

G.: Come mi hai anticipato la massima competizione a cui aspira un Ironman della tua portata è ovviamente la partecipazione all'Ironman delle Hawaii.

A.D.: Sì, l'Ironman delle Hawaii è sicuramente la gara a cui tutti gli atleti sia professionisti che amatori ambiscono fare. Ci si arriva quasi esclusivamente per qualifica, dico quasi perché comunque ci sono anche degli altri modi per farlo. Per esempio, se fai tanti Ironman, dopo un certo numero, entri in una lista per cui hai il diritto di essere poi estratto, ma il modo standard per partecipare è quello di qualificarsi e quindi il campionato del mondo è la massima aspirazione di tutti gli Ironman.

G.: Ti pongo un'ultima domanda. La preparazione da quello che posso aver inteso è annuale, cioè non è che inizia qualche mese prima di una competizione, tu praticamente sei in allenamento tutto l'anno perciò seguirai una tua dieta, se questa sera decidiamo di invitarti ad una grigliata con salse miste delle isole Canarie, potresti partecipare?

A.D.: Assolutamente sì, oggi ho bruciato almeno 6 mila calorie quindi mi posso permettere anche la grigliata con papas arrugadas... vanno benissimo!

G.: Perciò non ti toglie nulla, ma quando comunque sei in pieno allenamento, in piena preparazione fisica, hai una dieta particolare da seguire? Determinati alimenti?

A.D.: Sì, diciamo più che altro ci sono cose da evitare, quindi si cerca di tenere un'alimentazione

bilanciata, equilibrata, con alimenti sani. La quantità dipende molto dall'uso, non puoi sicuramente privarti del cibo altrimenti poi non riusciresti ad allenarti il giorno successivo.

G.: In una giornata normale di un Ironman, in un allenamento quante calorie mediamente si bruciano?

A.D.: Non so... Questa mattina in bici avrò bruciato più o meno 3 mila calorie, dopo di che è il basale, dopo con gli altri allenamenti e quindi 5/6 mila calorie al giorno nel periodo grosso di preparazione si bruciano, poi ovviamente bisogna stare un po' più attenti man mano che si avvicina la gara perché comunque devi riposare, gli allenamenti diminuiscono, ovviamente devi anche seguire, a quel punto sì, un'alimentazione più specifica.

G.: Bene, Alessandro, innanzitutto ti ringrazio per questa intervista perché per noi e credo proprio per il popolo italiano che è presente in massa nelle isole Canarie, sei un grandissimo orgoglio. Io ho visto anche l'anno scorso il tuo modo dell'approcciarti quando ti hanno fatto l'applauso sul volo Ryanair e fa sempre molto piacere conoscere un campione nello sport e un campione fuori dallo sport. Questo per me è un orgoglio in entrambe le direzioni, soprattutto ho trovato e ho conosciuto in te una persona disponibile, educata, ma soprattutto ben disposta a spiegare cos'è un Ironman al mondo, benché nel mondo si è soliti parlare del classico sport che potrebbe essere il football o altri sport magari più o meno di business, mentre tante volte bisognerebbe dare più spazio effettivamente a chi veramente conosce il senso della fatica affrontando quelle che sono le fatiche di un ciclista, di un nuotatore e soprattutto di un corridore. Io ti ringrazio veramente Alessandro e come si suole dire in bocca al lupo...

A.D.: Ok grazie viva il lupo!

La nuova Guida di Immersione
e la futura Stazione Nautica

BINA BIANCHINI

Il Consiglio Comunale di Tías, attraverso l'Assessorato al Turismo, ha presentato al settore subacqueo e turistico di Lanzarote il materiale promozionale per promuovere Puerto del Carmen come una grande destinazione per le immersioni e le attività subacquee.

Le strutture di El Fondeadero hanno ospitato la presentazione della nuova Guida alle Immersioni a Puerto del Carmen, video HD, e la Stazione Marittima di Puerto del Carmen, in corso di gara pubblica.

L'evento ha avuto una grande presenza di professionisti del turismo, soprattutto manager e imprenditori che gestiscono i numerosi diving club sull'isola dei vulcani, molti dei quali con sede nel comune di Tías.

Alla presentazione hanno partecipato il Ministro del Turismo, Cultura e Sport del Governo delle Isole Canarie, Isaac Castellano, il Sindaco di Tías, Pancho Hernández, il Vice Sindaco e Consigliere per il Turismo, Amado Jesús Vizcaino, e l'autore e direttore della guida subacnea, Gorka Leclercq, grande esperto di immersioni, nonché produttore di audiovisivi.

Il sindaco di Tías Pancho Hernández ha sottolineato che il litorale di Puerto del Carmen è unico nelle isole Canarie per le immersioni e dal Consiglio comunale sono state assegnate risorse per queste nuove attività.

Abbiamo buoni fondali e vogliamo anche avere una zona turistica tra le migliori, fuori dall'acqua.

Da quest'anno ci saranno strutture che differenziano la località nelle Isole Canarie, la Stazione Nautica.

Già ci sono i fondali marini e tra pochi mesi ci sarà la possibilità di andare a fare a pochi metri diverse immersioni per godere di una natura unica sotto il mare, che si trova nella zona di Playa Chica e Pila de la Barrilla.

Il vice sindaco ha sottolineato che questo materiale promozionale, in supporto video, sarà rilasciato nella seconda metà di marzo in una delle principali fiere che esistono in Spagna dedicate all'immersione subacnea. MORE AQUA SHOW è una Fiera di Madrid dedicata al

mondo delle attività acquatiche in generale e subacquee in particolare, dove nell'edizione di questo 2019, per la prima volta, saranno insieme le attività di Diving in tutte le sue forme, Apnea e Pesca Subacnea, in un ambiente eccezionale e ricco di novità dove vengono presentati gli ultimi sviluppi del settore.

Secondo i dati di Turismo Lanzarote, l'anno scorso quasi 150.000 turisti che si sono recati sull'isola sono stati attratti dalla pratica subacnea, anche nella zona di Playa Chica.

Il produttore della video guida alle immersioni a Puerto del Carmen, Gorka Leclercq, autore di numerosi documentari pluripremiati sui fondali di Lanzarote, ha sottolineato durante l'evento che Puerto del Carmen è unico per i suoi fondali marini.

Ha anche sottolineato che a meno di 25 metri di profondità si possono ammirare i coralli neri.

Il serpente reale è sempre più diffuso a Gran Canaria

Nonostante le catture record del 2018, la specie è sempre più diffusa sul territorio



FRANCO LEONARDI

I 1.079 esemplari catturati lo scorso anno sono tre volte il numero del 2012.

Esiste un quarto nucleo di rettili individuato nel barranco Guinguada.

Il programma di controllo dei serpenti reali della California a Gran Canaria non è sufficiente e non riesce a evitare l'espansione di questa specie invasiva.

Nel 2018 si è stabilito un nuovo record di catture quando sono stati presi 1.079 esemplari, ovvero il triplo di quelli del 2012, ma ancora non è sufficiente per eliminare la presenza di questi rettili dal territorio.

Dal 2007 ad oggi sono stati catturati SOLO 6 mila serpenti, non perché il programma di eliminazione non sia stato efficace o non sia riuscito a contenere la colonizzazione, ma perché il serpente reale è stato introdotto in un habitat scarso di predatori a tutto vantaggio della sua sopravvivenza. Tenendo conto che la metà degli esemplari catturati sono femmine e ciascuna produce in media 10 uova l'anno, facendo un calcolo per difetto sarebbero potuti nascere non meno di 30 mila esemplari.

I primi segni della presenza di questo rettile risalgono al 1998,

anche se fino al 2004 non è stato considerato naturalizzato. Nella zona di La Solana/San Roque esisteva già un gruppo di rettili introdotti dall'uomo forse deliberatamente o forse per negligenza.

Il nucleo originario di questa specie di rettili, inoffensivi per l'uomo, non ha smesso di aumentare né di occupare una porzione via via sempre più ampia di territorio fino a Santa Brigida e San Matteo.

Collocato nel nord-est di Gran Canaria, l'area di diffusione dei serpenti reali copre una superficie tra i 40 e gli 80 km quadrati. Poco tempo dopo a Galdar è apparso un nucleo secondario che è in continua crescita e occupa un'area di 11 km quadrati, fino al limite del municipio di Agaete dove non sono stati avvistati ma li si aspetta da un momento all'altro. Esiste poi un terzo nucleo di rettili individuato nel 2015 e localizzato nella zona di Montaña La Data, vicino a San Bartolomé de Tirajana, che misura 4 km quadrati di territorio e dove ogni anno le catture sono sempre più numerose.

Visto il gran numero di animali catturati nell'ultimo anno, il programma di controllo del serpente reale ha già individuato un quarto nucleo nelle vicinanze del barranco Guinguada, nella capitale, tra la città bassa e il canale, quasi al limite con il municipio di Santa Brigida.

Il progetto PostLife che il Governo e il Cabildo delle Canarie finanziano per sostenere il programma di controllo dei serpenti reali prevede un dispositivo di raccolta operativo tutto

l'anno e una app che facilita la collaborazione cittadina, oltre a organizzare azioni di sensibilizzazione e volontariato attivo. Il piano opera al minimo fino a quando le specie invasive entrano nel periodo più attivo, ovvero i quattro mesi che approssimativamente vanno da marzo a giugno con qualche oscillazione dovuta alle condizioni climatiche.

In questi primi mesi del 2019, ad esempio, sono stati presi più esemplari che mai probabilmente per effetto della calima. Secondo le analisi effettuate sui resti di cibo trovati nello stomaco dei serpenti, l'alimentazione si compone al 94% di rettili, per il 3% di piccoli mammiferi e un altro 3% di piccoli uccelli.

Un dato allarmante perché ciò significa che il serpente reale sta letteralmente divorando i rettili endemici di Gran Canaria come le lucertole.

Il piano di cattura è stato messo in opera nel 2008 quando furono presi 93 esemplari, l'anno successivo 131, nel 2018 si è arrivati a 1.079 animali presi, ovvero 11,60 volte il numero del primo anno di esercizio.

Il progetto ha richiesto la collaborazione del Consiglio Superiore di Ricerca Scientifica (CSIC) per individuare metodi di controllo biologico che mettano freno all'espansione del serpente reale.

Dato l'impegno che questo ente dello Stato si è assunto, occorrerà ampliare i finanziamenti per il lavoro di ricerca che sosterrà l'Istituto di Prodotti Naturali e Agrobiologia.

Si spenderanno 2,3 milioni di euro nella lotta contro i serpenti



Le isole Canarie hanno sviluppato un piano strategico con un budget di 2.255.500 euro in quattro anni per cercare di sbarazzarsi dei serpenti reali della California in natura. Questi serpenti (*Lampropeltis getula californiae*) non appartengono naturalmente a Gran Canaria, ma oggi ci sono circa 30.000 esemplari liberi in natura. Questi serpenti rappresentano una seria minaccia per l'equilibrio biologico naturale dell'isola, in quanto il loro cibo principale sono le specie di lucertole in via di estinzione. Più di 1.000 serpenti sono stati catturati nel 2018, ma tutti i tentativi di impedire

il loro aumento e la loro diffusione sono stati finora vani. Il tema è stato affrontato dal Ministro della Politica Territoriale, Sostenibilità e Sicurezza, Nieves Lady Barrato, in una riunione con il Direttore Generale per la Biodiversità e la Qualità Ambientale, Francisco Javier Cachón. Lo stanziamento approvato sarà distribuito con 517.500 € nel 2019 e 580.000 € all'anno dal 2020 al 2022. I primi esemplari registrati di serpenti in natura a Gran Canaria risalgono al 1998. I serpenti reali della California sono completamente INNOCUI per gli umani.

Campagna contro l'abbandono!

CLAUDIA DI TOMASSI

Il Cabildo inizia la campagna di sterilizzazione e identificazione degli animali da compagnia di Gran Canaria in collaborazione con il Collegio dei Veterinari e le Associazioni Unite in difesa degli animali.

Il progetto include fino al 40% di sconto da parte degli studi veterinari e la gratuità dell'intervento per le famiglie meno abbienti.

Il Collegio Ufficiale dei Veterinari di Las Palmas ha appoggiato l'iniziativa impegnandosi con il Cabildo a fornire gratuitamente agli studi veterinari i libretti sanitari, il microchip e ad offrire il costo per l'accesso alla piattaforma Zoocan per tutte le identificazioni realizzate nell'ambito di questa campagna.

L'obiettivo, secondo il consigliere all'ambiente Miguel Ángel Rodríguez, è evitare attraverso il controllo e l'identificazione degli animali le cucciolate indesiderate che sono il primo motivo di abbandono a Gran Canaria. Il presidente del Collegio dei Veterinari di Las Palmas Enrique Rodríguez Graubassas ha espresso grande soddisfazione per questa campagna che ha definito un fatto senza precedenti. Ha sottolineato come il passaggio da un modello assistenzialista ad uno preventivo segni un passo importante in un'isola dove fino ad oggi è stato molto facile abbandonare gli animali. La campagna di sterilizzazione e identificazione degli animali che sarà finanziata da un

investimento di circa 150 mila euro è stata accolta con favore anche dai diversi municipi dell'isola che hanno firmato con il Cabildo il Patto per il benessere degli animali a Gran Canaria. Rodríguez ha anche invitato le strutture veterinarie, le cliniche e i cittadini che volessero aderire al Patto a farlo, in modo da sradicare il prima possibile l'odiosa usanza dell'abbandono. La sterilizzazione e l'identificazione degli animali sono di sola competenza dei veterinari, ma tutti sono chiamati a collaborare per la costruzione di una società più civile, rispettosa dell'ambiente e degli animali, ha proseguito Rodríguez. Il Cabildo di Gran Canaria conferirà un riconoscimento ufficiale agli studi veterinari che



partecipano a questa campagna e farà stampare dei volantini informativi da distribuire tra i cittadini.

Ogni campagna avrà la durata di circa un mese e le date saranno comunicate con sufficiente anticipo in modo che i veterinari possano organizzarsi e le persone siano debitamente informate. I centri medici che desiderano aderire alla campagna possono inviare per posta elettronica al Collegio Ufficiale dei

Veterinari la propria domanda specificando se partecipano alla sterilizzazione o alla identificazione o a entrambe e successivamente saranno convocati dal Cabildo per una riunione informativa e di coordinamento.

Nel 2018 sono stati abbandonati circa 7.000 animali a Gran Canaria, una cifra che sia il Cabildo che le associazioni animaliste e il Collegio dei Veterinari ritengono inaccettabile.

Danni al patrimonio geologico di Fuerteventura a causa di una pellicola del 2017

CLAUDIA DI TOMASSI

Il film intitolato "L'uomo che uccise Don Quijote" aveva come sfondo i volti modellati nella pietra e ritenuti un atto vandalico.

In una scena l'attore Adam Brady passa di fronte alla parete di roccia localizzata

nel municipio de La Oliva, nell'isola di Fuerteventura e che è stata oggetto della denuncia effettuata la scorsa settimana da parte della Fundación Telesforo Bravo-Juan Coello.

La Fundación Telesforo Bravo-Juan Coello da tempo denuncia il comportamento incivile di turisti e residenti che impilano

le pietre per fare figure a forma di cuore o croce, le dipingono con la vernice spray per farne segnali per i sentieri o manomettono il paesaggio naturale danneggiandolo. I danni alla parete rocciosa, secondo il portavoce della fondazione ambientalista, sono un nuovo deplorabile attacco contro il patrimonio



Foto da www.noticiasfuerteventura.com



naturalistico delle Canarie, in questo caso di Fuerteventura. C'è il dubbio che l'atto, ritenuto vandalico dalla Fundación, sia avvenuto in concomitanza con le riprese del film quando qualcuno, con velleità di scultore ha distrutto un luogo di grande interesse geologico per scolpire i volti che si vedono in una delle scene chiave del film. Il protagonista, Adam Brady, in una scena carica di tensione, avanza verso le rovine di una chiesa, aggiunta in post produzione, e sullo sfondo si vedono i volti scolpiti nella roccia che secondo la Fundación sono un danno irreparabile. L'ente ambientalista ha localizzato le sculture nella Caldera Rebanada che è uno degli otto crateri vulcanici del nord di Fuerteventura. Un cono che eruttò 135mila

anni fa, facendo ingrandire l'isola di 112 kmq e si formò quindi l'isola di Lobos, oggi parco naturale. Secondo il portavoce della fondazione l'opera sarebbe stata di un qualche pregio se fosse stata scolpita nello studio dell'artista, senza creare danni al patrimonio geologico dell'isola.

Il film in questione "L'uomo che uccise Don Quijote", peraltro è stato diretto da Terry Gilliam, ex componente de I Monty Python ed è stato premiato con due Premi Goya, ma, apparentemente, è nato sotto una cattiva stella.

Ci sono voluti quasi venti anni perché si potesse portare a termine.

Le prime scene furono girate nel 2000, ma si dovette interrompere per il ricovero in ospedale del protagonista che al tempo era Jean Rochefort.

Successivamente ci fu un secondo stop per le pessime condizioni meteo nella zona delle riprese e subentrarono problemi di finanziamenti. Il secondo protagonista, John Hurt, dovette abbandonare la produzione per una grave malattia e alla fine la prima del film fu proiettata al Festival di Cannes del 2018.

Il film ha guadagnato poco meno di due milioni di dollari e non è stato ben accolto dalla critica.

Fuerteventura è stata solo una delle tappe delle riprese, scelta probabilmente per le notevoli agevolazioni fiscali di cui godono le produzioni cinematografiche alle Canarie, ma anche per il paesaggio vulcanico che ben si presta come location del film.

Puerto del Rosario incontra il Comune di Malaga un punto di riferimento nel turismo crocieristico



REDAZIONE

Il sindaco di Puerto del Rosario, Nicolás Gutiérrez e l'assessore al commercio, Paloma Hernández, hanno mantenuto un contatto a Fitur con i rappresentanti della città di Malaga per scambiare esperienze comuni nel turismo crocieristico.

Il sindaco della capitale, Nicolás Gutiérrez, e l'assessore al Turismo, Paloma Hernández, si sono incontrati nell'ambito del Fitur 2019, con il Direttore Generale

del Turismo e Promozione della città di Malaga, Javier Hernández, con l'obiettivo di conoscere di prima mano le strategie del Porto di Malaga.

Il Porto di Malaga è il secondo porto più trafficato della Spagna con più di 400.000 crocieristi in ogni stagione, ottenendo una partecipazione significativa del settore commerciale, oltre ad un'azione continua e coordinata con gli enti gestori del Porto di Malaga e le compagnie di navigazione che vi operano.



AFFITTA LA TUA AUTO CON CICAR

I MIGLIORI PREZZI DEL MERCATO.
ALLE ISOLE CANARIE...
CON UN SEMPLICE WHATSAPP !!!

PRENOTA ORA

www.happy-canarias.com

IT +39 348.1552951
ES +34 605.610356



L'affluenza incontrollata è il problema dell'isola di Lobos

REDAZIONE

Lo studio di valutazione ambientale sull'isolotto di Lobos mostra danni alla fauna e alla flora, critica la mancanza di coordinamenti tra le amministrazioni e punta sulla necessità di dare seguito alle azioni intraprese contro l'affluenza incontrollata con controlli efficaci.

Lo scorso 21 gennaio, la piattaforma sociale "Todos con Lobos" composta da 1.500 persone si è riunita per chiedere che venga ripensato il limite al numero di visitatori sull'isola e si cerchi una soluzione condivisa. Inoltre chiedono provvedimenti per garantire sia la protezione dell'ambiente sia l'uso controllato e razionale di questo luogo unico.

Il Governo delle Canarie è in procinto di approvare una modifica al Piano di Uso e Gestione (PRUG) di Lobos che stabilisce la capacità di accoglienza e regole per evitare l'affluenza incontrollata.

La modifica, che interessa la gestione e le conseguenze sull'ambiente dell'uso pubblico del Parco Naturale ha determinato l'elaborazione di uno studio di valutazione ambientale.

Dal 15 gennaio scorso è operativo il PRUG che prevede l'ingresso di

200 persone nella fascia antimeridiana e 200 nella fascia pomeridiana, per un totale di 400 ingressi al giorno.

Lo studio di valutazione ambientale ha però evidenziato che ci sono giorni con 1.400 accessi all'isola.

Si tratta di un numero molto distante da quanto stabilisce la normativa, pertanto come soluzione, il documento propone due possibilità, in alternativa alla situazione attuale.

La prima prevede di accogliere circa 700 persone al giorno, mentre la seconda prevede un numero ancora più ampio di visitatori, ma distribuiti su un'area più ampia che includa il faro di Lobos, Las Salinas e la superficie compresa tra el Puertito e Las Casas de el Puertito.

Quest'ultima ipotesi è quella che sembra meglio coniugare la realtà giuridica del PRUG, con la situazione attuale e con la domanda dei turisti.

I visitatori ammessi sarebbero circa 1.300, accolti in luoghi attrezzati, con il minore impatto possibile sull'ambiente. Il problema, in questo caso, non sarebbe tanto il numero di visitatori, ma poter garantire la vigilanza sui luoghi, facendo rispettare le regole.

Uno degli obiettivi dello studio è capire quale possa essere il numero di turisti

che il Parco Naturale può recepire, quale modo e ritmo di visite non vadano a creare intrusioni o danni nell'ambiente e come si possano creare le condizioni favorevoli sia alla conservazione della biodiversità che alla soddisfazione dell'utente.

Negli ultimi anni c'è stato un generale miglioramento per quanto riguarda la biodiversità, l'ecosistema e l'ambiente, fanno eccezione la zona del molo, del Puertito, Las Lagunitas e la Caldera dove il problema principale è la mancanza di spazi attrezzati per il pubblico.

Secondo questo studio, dunque, sarebbe vitale per il futuro, modificare le strategie ambientali, i sentieri e le attrezzature.

Il documento prende in considerazione anche la popolazione locale che sembrerebbe in fase decrescente, e un censo non adeguato al numero di imbarcazioni private che vanno a Lobos, e non registrate nel porto di Corralejo.

Un via vai di visitatori che genera un'affluenza incontrollata non solo diurna, ma con pernottamenti selvaggi che alterano le condizioni naturali dei luoghi.

Lo studio ambientale non risparmia critiche all'amministrazione

che sarebbe carente in regolamenti, coordinamento e vigilanza.

Il tasso di presenza umana nell'isola è solo del 3% e si concentra nella zona del litorale dove quindi si localizza il pericolo maggiore per l'ambiente.

I danni più gravi derivano dall'edificazione incontrollata, dalle discariche, dalla rimozione del verde, dalla caccia e la pesca illegali nonché dall'introduzione di fauna e flora invasive a discapito di quelle locali e il mancato rispetto di zone ad accesso limitato o proibito.

Una pratica quest'ultima che disturba la nidificazione di uccelli marini e rapaci come ad esempio la pardela cenicienta e la crescita della vegetazione locale, incluse alcune specie in pericolo di estinzione.

Tra le falle evidenziate dal documento c'è la mancanza di controllo degli spazi marini dove è alto il rischio che gli idrocarburi dei motori delle barche o il rumore stesso possano provocare fastidio nelle specie marine o, addirittura, possa avvenire un urto tra cetacei e imbarcazioni.

Anche la "Zona Especial de Conservación Marina de Corralejo" che arriva fino all'isola di Lobos è colpita dalla mancanza di controllo da parte del Governo delle Canarie, al quale si chiede d'intervenire coordinandosi con l'amministrazione locale

per difendere un'area dove vivono tartarughe e delfini.

Il Dipartimento all'ambiente del Governo deve decidere se si può derogare dalla valutazione ambientale e avvalersi della valutazione semplificata che gli è stata sottoposta.

In seguito dovrà elaborare un documento ambientale strategico del PRUG e lo sviluppo sarà per fasi. Le priorità per il primo anno di lotta all'affluenza incontrollata sono la vigilanza, il programma di ricerca e di consapevolezza ambientale.

ACCESSO

Attualmente è in funzione un sistema di accesso all'isola che obbliga ogni visitatore ad ottenere, via internet, l'autorizzazione dal Governo. Anche se nei primi giorni ci sono stati dei blocchi del sistema di prenotazioni, non sono stati coperti i 200 posti disponibili.

Il 1 febbraio scorso, per esempio, ci sono state un centinaio di prenotazioni per la mattina e poco più di 25 per la fascia pomeridiana. Secondo il Governo, benché si tratti di una fase sperimentale, i risultati sono positivi.

PROTESTA

Le società di trasporto marittimo con Lobos, i gestori del ristorante, le famiglie che hanno immobili e chi regolarmente si reca sull'isola si sono costituiti in un comitato dal nome "Todos con Lobos" e chiedono che sia sospesa questa estrema limitazione degli ingressi all'isola a favore di una soluzione concertata.

Inoltre hanno espresso la preoccupazione per i risvolti economici di questa decisione che disincentiva in modo pesante l'arrivo di turisti sull'isola.

FUTURO

Il cambio del numero massimo di visitatori stabiliti dal PRUG per evitare l'affluenza incontrollata dovrebbe dare risultati nei prossimi mesi e nello stesso arco temporale si dovrebbe chiarire il futuro del ristorante e delle costruzioni presenti sull'isola che dovrebbero ricadere sotto la tutela del Governo centrale come Beni di Interesse Culturale.



Foto di Gerhard Romero

John Palmer e la truffa della multiproprietà

Il Tribunale si esprime dopo 20 anni dall'inizio delle indagini

FRANCO LEONARDI

Dopo quasi 20 anni dall'inizio delle indagini sulla truffa milionaria ideata da John Palmer sulla vendita di pacchetti vacanze con la formula della multiproprietà, il Tribunale Nazionale si esprimerà sulle sorti di 10 persone per le quali l'accusa chiede 10 anni di prigione e multe superiori ai 2 milioni di euro.

John Palmer, l'inglese ideatore della truffa e presumibilmente assassinato al suo rientro in Inghilterra, con il sistema della multiproprietà truffò almeno 205 persone alle Canarie, la maggioranza delle quali turisti stranieri. L'indagine, passata attraverso 4 giudici del Tribunale Nazionale, ha visto le prime sedute nel 2000, quando Baltasar Garzón era a capo della Corte Centrale 5; fu poi il turno di Fernando Grande-Marlaska, ora ministro degli Interni, di Pablo Ruz, attuale titolare del procedimento, e José de la Mata, che subentrò ad aprile del 2015.

Due mesi dopo, quest'ultimo concluse le indagini e inviò il caso a processo.

I capi d'imputazione sono

associazione a delinquere, riciclaggio di denaro, frode, possesso illegale di armi, tutte attività correlate alla vendita di pacchetti vacanze in multiproprietà promossa tra il 1993 e il 2002 direttamente da Tenerife.

A essere coinvolte nella maxi indagine, scomparso John Palmer, sono le persone che hanno lavorato nella struttura aziendale da lui creata negli anni '80 e che si è rivelata una vera e propria macchina da truffa nella vendita di appartamenti in multiproprietà. Come ha spiegato il PM, il meccanismo di inganno che ha dato il via a questa organizzazione ha preso forma nel 1993, aggirando le leggi del tempo.

Inizialmente le attività del team di Palmer si concentrarono sulla vendita condivisa di appartamenti, alcuni in complessi di loro proprietà e altri che ancora non possedevano, alcuni addirittura in strutture che non sarebbero mai state costruite.

Con la legge in vigore nel 1998 che decretò uno stop alla vendita di quote di case in multiproprietà, iniziarono a sfruttare la modalità del

pacchetto vacanze o l'adesione ad un club vacanze.

In alcuni contratti promettevano di rivendere la loro multiproprietà in cambio della tessera di iscrizione a un presunto club di villeggiatura o semplicemente chiedevano una somma di denaro in cambio di un assegno che sarebbe stato pagato in seguito.

In entrambe le modalità, il cliente di fatto pagava una prima parte negli uffici dell'organizzazione e il resto tramite bonifici bancari che dovevano servire per il mantenimento degli appartamenti, il cui costo aumentava progressivamente e il cui mancato pagamento avrebbe comportato la perdita della proprietà, oltre che pesanti sanzioni.

In realtà nessuno dei truffati prese mai possesso di un appartamento in teoria acquistato in regime condiviso, né poté godere le settimane di ferie nel club a cui si erano, sempre in teoria, iscritti.

La procura sostiene che il denaro derivante dalle truffe sia stato poi riciclato, almeno per la parte pagata direttamente negli uffici di Palmer mediante carta di credito, il resto è stato

semplicemente inviato dalle stesse vittime della truffa a conti correnti aperti nei paradisi fiscali a nome di società straniera.

Tra gli imputati figurano Richard Cashman, considerato il luogotenente di Palmer e incaricato di dirigere tutti gli affari una volta che questi fosse stato in prigione; sotto il suo comando vi era poi Christine Ketley, condannata insieme a Palmer a due anni per cospirazione in atti fraudolenti. Il PM chiede ora per entrambi 10 anni di carcere e 2 milioni di euro di multa, per associazione a delinquere, frode e riciclaggio di denaro sporco.

Seguono poi Paul Morris, per il quale è stata richiesta la stessa pena di Cashman e Ketley oltre a 2 anni e mezzo di carcere in più per possesso illegale di armi, Ramón Solano Pérez, avvocato di Palmer e uomo di fiducia al di fuori della Spagna, Jacoba Visscher, che ha gestito l'impresa Dinastía Resort e che ha accumulato 44 denunce per truffa, Keith Peter Davies, rappresentante dell'organizzazione a Gran Canaria e Jorge Gallat, amministratore che sostituì Solano nel 2001.



Insieme a essi uno dei massimi responsabili del reato di frode, Neil Campbell Lockie, amministratore e azionista di maggioranza della Platinum Holidays che ha venduto i pacchetti vacanza e ideato il cashback (ovvero il denaro in cambio di un assegno) in diverse zone di Gran Canaria, oltre a Dean Wells, uno dei responsabili delle vendite. Per essi il PM ha chiesto 8 anni di carcere per associazione illecita e frode, oltre a multe di diversa entità.

Iniziata l'era dell'energia eolica alle Canarie

Con 1.660 mega, vale a dire una quantità di 4 volte superiore a quella installata, l'energia eolica alle Canarie ha letteralmente travolto la REE, Red Eléctrica de España, portando gli sviluppatori privati del progetto ad affermare che finalmente è iniziata una nuova era nell'Arcipelago, dopo più di un decennio di attesa



FRANCO LEONARDI

Il Ministero infatti calcola al 6% l'uso di fonti rinnovabili nelle isole, contro il 40% della media nazionale e, come annunciato il 25 dicembre del 2018, sarebbe pari a 80 milioni di euro l'ammontare delle sovvenzioni messe a disposizione, cosa che ha creato una vera e propria febbre tra gli investitori che, con gli aiuti statali, cercheranno di imporsi sul mercato competendo con la REE. Le fonti ufficiali hanno precisato che i 1.660 megawatt,

numero record per le isole, saranno distribuiti in quantità decisamente inferiore, a causa di diversi fattori, uno tra tutti la sovrapposizione di più progetti, ma, secondo gli esperti, principalmente poiché è materialmente impossibile promuovere tale capacità in mancanza di infrastrutture adeguate e con costi iniziali così elevati.

I fautori dell'energia eolica hanno intrapreso un iter senza eguali per gestire uno dei principali ostacoli del business, ovvero il collegamento con le

sottostazioni; per progettare un parco eolico efficiente, precisano, occorre determinare vari parametri, stabilire i diritti dei diversi attori coinvolti (tra cui la REE) e realizzare le debite connessioni.

Giuridicamente per poter implementare un sistema a energia eolica occorre innanzitutto dimostrare la proprietà del terreno su cui sorgerà, presentare il progetto di ingegneria, dettagliare l'investimento (considerando che ogni turbina eolica costa 1 milione di euro) e, soprattutto, possedere la dichiarazione di impatto ambientale.

I promotori dell'impianto di Gran Canaria, ad esempio, si stanno affrettando per apparire su una lista di firmatari prima della REE, che nel frattempo ha formalizzato il suo ingresso nel mercato energetico.

I parchi eolici godono di una via amministrativa privilegiata, per il semplice motivo che non occupano quasi mai una superficie di terreno quanto le aziende fotovoltaiche, che ne richiedono almeno 15mila metri quadrati.

Detto questo, i promotori dell'energia eolica pare non

siano preoccupati circa il messaggio che la REE sta lanciando al Governo regionale e alle associazioni imprenditoriali sui tagli di rinnovabili a partire dalla primavera del 2019; il presidente di Aeolian Rafael Martel ha ricordato invece che sulla penisola questi tagli sono comuni, ma nelle Canarie non solo non sono mai stati effettuati, ma nemmeno sono stati ipotizzati eventuali risarcimenti ai promotori, che subiranno una battuta di arresto per un certo periodo di tempo. Fernando Clavijo, presidente del Governo regionale, ha puntualizzato il fatto che le Canarie rappresentavano, il 10 di gennaio, il 54% di tutta l'energia rinnovabile della Spagna, con circa 420 megawatt di potenza installata.

Ma in breve, cosa accadrà? Red Eléctrica prevede di fermare le pale eoliche per alcune ore prima del grande boom dell'energia eolica, paralizzandone la produzione per questioni strategiche, sfruttando ad esempio momenti in cui il vento è molto intenso o durante la notte; con questa manovra, che non

ha precedenti e che potrebbe iniziare tra marzo e aprile, REE tenta di abbinare l'offerta con la domanda, soprattutto in ore notturne.

Attualmente le Canarie utilizzano energia che per l'85% è prodotta da Endesa e per il restante 15% da fonti alternative ecologiche; la capacità di energia eolica oggi in vigore, 420 megawatt, equivale al consumo annuale di 370.000 famiglie delle isole, ovvero il 46% del totale.

Da 53 parchi eolici nel 2015, si è arrivati a 85 impianti nel 2018 e solo negli ultimi 3 anni sono stati attivati 32 nuovi parchi, già operativi.

La REE ha annunciato che applicherà misure di controllo affinché i proprietari dei parchi eolici interrompano tutte le attività fino a nuovo ordine, ma le Canarie, è stato annunciato, hanno già altre prospettive all'orizzonte, come l'introduzione di piattaforme galleggianti per l'eolico e la realizzazione del Chira-Soria, per il quale è già stata finalizzata la gara per l'impianto di dissalazione a Santa Águeda, Arguineguín, sull'isola di Gran Canaria.

RICORDI in un istante

Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina. Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scorci particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: info@leggograncanaria.com



Foto di Alessandro Gennari



Foto di Adam Kontor



Foto di FrodeCJ



Foto di Jonny Joka

OROSCOPO



ARIETE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

La serenità aumenterà anche per le maggiori occasioni che rallegreranno il tuo tempo libero, per il dialogo più scorrevole in famiglia e, da metà mese, anche un deciso calo dei problemi e del nervosismo e un aumento della tua grinta e intraprendenza.



TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Il nervosismo e le tensioni che ti impediranno di avviare un discorso sereno con il tuo partner saranno spiccati soprattutto nella prima metà del mese. In questa fase, dovrai fare attenzione a non mostrarti troppo impulsivo, sempre se ci tieni al partner.



GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Pian piano la tua vita sociale si metterà in moto, ti offrirà situazioni interessanti, e man mano che conoscerai persone nuove inizierai a pensare che pure il tuo turno di incontrare l'Amore potrebbe essere arrivato! La tua personale stagione sentimentale sarà inaugurata.



CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Se stai cercando impiego o spera di cambiare ruolo, metti in tiro il tuo curriculum e avanti tutta: potresti ricevere proposte interessanti. Insomma avrai buone opportunità che potrebbero riguardare anche le finanze, una piacevole svolta sta per arrivare.



LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Tanta bella grinta, fiducia nelle tue capacità, socievolezza, simpatia e serenità. Doti eccellenti che potrebbero aiutarti a cogliere buone opportunità per migliorare la tua vita, là dove lo desideri, che si tratti di famiglia, ambito domestico, lavoro o denaro.



VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Se ci fossero progetti importanti da definire o da mettere in cantiere, dichiarazioni da fare al partner, situazioni da vivere, passione da gustare fino in fondo, muoviti subito. Meglio prendere le distanze dai tuoi sentimenti ed evitare scelte impulsive.



BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Eccoti pronto a riprendere le redini del tuo benessere, a prenderti cura della tua salute al meglio e forse perfino ad impegnarti in palestra o nell'attività sportiva in generale, dove darai prova di energia scattante e potresti pure superare un tuo personale record.



SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Protagoniste di questo periodo le relazioni interpersonali, se c'è qualcosa da chiarire lo farete nella prima quindicina, poi entrerete in una fase più riflessiva, ma non per questo meno importante. Forte la seduzione del lontano, non solo sul fronte lavorativo e culturale.



SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)

Sul lavoro zelanti come sempre, specie se in varie occasioni vi capiterà di sentirvi osservati. Errore di valutazione, chi vi guarda ha per voi una stima e un'ammirazione sconfinata. Tutti disponibili, dai colleghi all'interlocutore in affari, impossibile darvi contro.



CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)

Più appariscenti di sempre, il fisico asciutto invita a sfoggiare qualcosa di nuovo e trendy. Ma se resta qualche peccatuccio di gola da scontare, corsetta al parco per tonificare la muscolatura e sciogliere quei due etti di grasso in eccesso.



ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)

Amore, famiglia e lavoro in perfetto equilibrio, solo sentendovi sereni e in pace con il partner sul fronte professionale riuscite a dare il massimo, con risultati d'eccezione in affari e negli esami. Idee brillanti a disposizione, la competizione non è nelle vostre corde.



PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)

Alla grande il fronte finanziario, super nutrito da buoni investimenti, crediti riscossi o piccole vincite! Un po' azzardati gli investimenti, ma se la fortuna stavolta ha deciso di baciarvi in fronte, cogliete l'occasione al volo. Sarà un super mese per voi pesciolini!



#LeggoGranCanaria

EDITORE: Franco Leonardi
N° Deposito Legal: TF 34-2013
DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp: +34 632 027 222
Sede legale: Av. da Noelia Afonso Cabrera n°6
edf. Playa Honda Local 1 - Arona
Internet: www.leggograncanaria.com
E-mail: info@leggograncanaria.com
Facebook: www.facebook.com/Leggograncanaria

Questa edizione è stampata in 4000 copie

DISTRIBUZIONE: Distribuito presso i punti più socialmente rappresentativi di Gran Canaria e nei punti fissi LEGGO GRAN CANARIA POINT. Lo trovi in municipi, banche, bar, alberghi, ristoranti, palestre, circoli sportivi, centri commerciali e in genere in luoghi gestiti e/o frequentati da italiani. Distribuito gratuitamente il giorno 15 di ogni mese.

DISCLAIMER: Leggo Gran Canaria è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera.

INTERNET: Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet www.leggograncanaria.com, quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

PUBBLICITÀ: I commerciali autorizzati preposti alla vendita di spazi pubblicitari sono Alessandro Gennari, Carmil Perez, Giuseppe Masini. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

LEGGO POINT

Punti di distribuzione fissi nelle località più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222.

GRAN CANARIA - Las Palmas

- Consolato Italiano - Calle Reyes Católicos 44
- Antico Caffè - Calle Obispo Codina 5
- Ristorante Basilico - Calle Cebrían 70
- Ristorante Tre's Jolie - Calle Leon y Castillo 26
- Ristorante Tre's Jolie - Calle Mendizábal 24
- Ristorante Napoli in Bocca - Calle Travieso 5 triana
- Café 410 - Calle Cano 41
- Ristorante La Dolce Vita - Calle Milares Torres 5
- Gelateria artigianale Terra Bella - Calle Vieraj Clavito 2
- Gelateria artigianale Colón - Plaza San Antonio Abad 15 Vegueta
- Ristorante Tergeste - Calle Hierro 4
- Caffé Moda - Calle San Bernardo 7
- La Familia Bistro Bar - Calle San Pedro 5
- Il Mappa Mondo - Oggettistica per casa - Calle Leon y Castillo 20
- El Estudio Peluquero - Plaza de la Concordia 4
- Kary Boutique - Calle Cano 37
- Mundo Cachorro - Pet Shop - Calle Leon y Castillo 119
- Option Alimentari Italiani - Calle Tomas Morales 32
- Dominici B. Tipografía - Sede APICE nord - Calle San Andreas 6

GRAN CANARIA - Maspalomas

- Asadero Playamar - Avenida Tour Operator 1
- Cacao Heladeria Artesanal - C.C. San Agustin loc 151 Plta. 2
- Trattoria Mezzaluna - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Bandera tapas - C.C. Boulevard Oasis, Calle Mar Mediterraneo
- Lolas - C.C. Comercial Oasis, Paseo del faro, Sotano
- Escaleritas - C.C. Paseo del faro
- Apice - C.C. Ronda San Fernando
- il Caffettino - C.C. San Fernando - Calle Tejada
- Deseo de cosas Buenas - C.C. Ronda San Fernando
- La nueva tabaccheria - C.C. San Fernando
- Sapere di Mare - C.C. San Agustin loc 188 Planta 3 - A
- Italian Hair Project - Av. De Gran Canaria 52 Playa del Ingles
- Carpe Diem Café Pizz. - C.C. El Veril Avda. De Italia 21 Playa del Ingles
- Vertrart Desing - Yumbo Center Maspalomas

FUERTEVENTURA - Puerto del Rosario

- Entre Aroma y Cafe - Calle Primero de Mayo, 53

LANZAROTE - Costa Teguis

- Bar Suerte - Av. de las Islas Canarias, 12
- Bar Moonlight - Av. de las Islas Canarias, 3

LANZAROTE - Arrecife

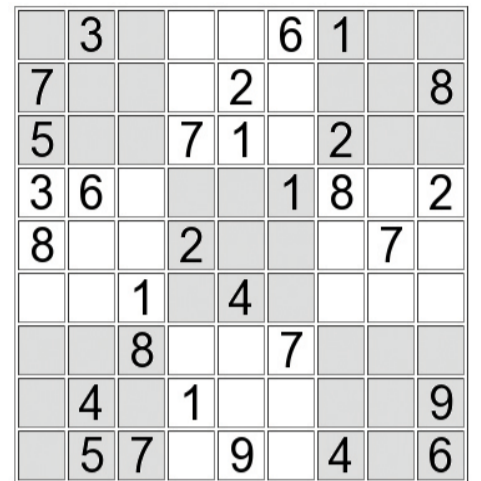
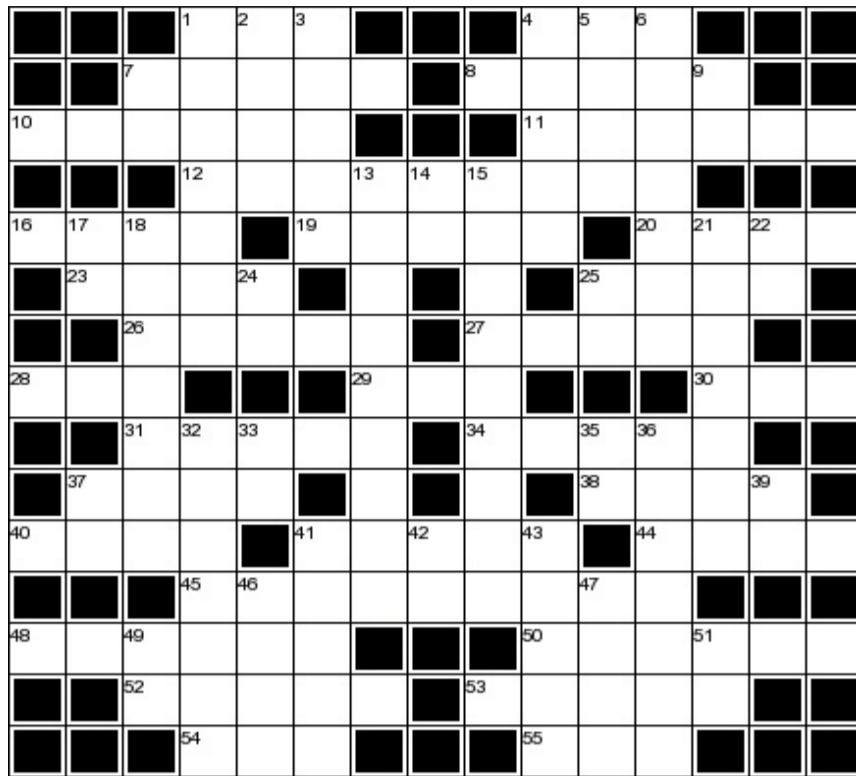
- Bar Il Principe - Plaza de las Palmas, 5
- Chikketteria69 - Plaza de la Constitucion 10
- +39 Código Italiano - Calle Dr. Rafael González, 16
- Bar Cafeteria El Notario - Calle Ginés de Castro y Álvarez 6

LANZAROTE - Playa Honda

- Daniele Pizza al Taglio - Calle Merlín, 10

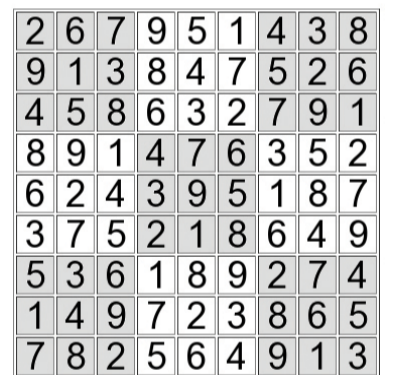
LANZAROTE - Puerto del Carmen

- Bar caffetteria Musa, Calle Timanfaya, 2
- La Dolce Vita - Calle Tenerife 17



ORIZZONTALI: 1. Luigi, re di Francia, ghigliottinato nel 1793
 4. Umili vesti religiose 7. Un gruppo etnico della Birmania 8. La provincia di Cividale 10. Valico della Savoia 11. Canna malese per mobili 12. Sereno, pacifico 16. Javier Solana ne è l'alto rappresentante 19. Rullano sulla pista 20. La santa da Lima 23. Grande bacino europeo 25. Il padre di Deianira 26. Nota marca di jeans 27. Casato di Enrico VIII 28. Ortogonale brevemente 29. Andata in poesia 30. Famosa città belga 31. Georges che compose "Eurydice" 34. Ballo di origine nordamericana 37. Opera per la maternità e l'infanzia 38. Associazione Autori Compositori e piccoli editori 40. Inibitore della monoamminossidasi 41. Villa romana teatro di un noto episodio risorgimentale 44. Billy della musica pop 45. Diserzione, ribellione 48. Ali Babà gli... ordinò di aprirsi 50. Revoca o prelievo 52. Muta con le stagioni 53. Detto anche incrocio dei pali 54. Il Wallach attore 55. Parolina concessiva **VERTICALI:** 1. Piante adatte a vivere in ambienti secchi 2. Roman compositore 3. L'antica regione di Mileto 4. Brevi riposi, sieste 5. Associazione internazionale 6. Attorno, circolarmente 7. Le prime di beneficio 9. Reti in centro 13. Propri del vocabolario 14. Leader... agli estremi 15. Menagramo 17. Un mezzo eroe 18. Un divano alla turca 21. Danese padre dell'elettromagnetismo 22. Le prime di soggetto 24. Iniziali di Vianello 25. Una congiunzione eufonica 32. Volubile, lunatico 33. Le prime lettere di ritorno 35. La fine della spia 36. Molto trasandata 37. Le prime di ombrellone 39. Bagna Piacenza 41. Nanerottoli delle fiabe 42. I primi d'ottobre 43. Al fianco di medias sono in mezzo alle cose 46. Lo Zatopek dell'atletica 47. Sono più grossi dei bucatini 49. Le prime di scontato 51. Le prime di ieri

SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



NUMERI UTILI

Urgenze - Numero valido per tutte le isole - 112

Ambulanze - 112 - 061
 Polizia Nazionale - 091
 Pompieri - 112 - 080

GRAN CANARIA

Croce Rossa - 928 22 22 22
 Guardia Civile Las Palmas - 062
 Polizia Locale Las Palmas - 092
 Hospital Dr. Negrín - Las Palmas 928 45 00 00
 Hospital Insular - 928 44 40 00
 Patronato info turistiche di Las Palmas - 928 21 96 00
 Info turistiche Mogán - 928 56 00 29
 Info turistiche San Bartolomé de Tirajana - 928 76 95 85
 Aeroporto di Las Palmas - 928 57 90 00
 RadioTaxi Las Palmas - 928 46 00 00
 Taxi Maspalomas - 928 15 47 77
 Taxi Aeroporto - 928 57 45 56

FUERTEVENTURA

Hospital General - Puerto del Rosario 928 862 124
 Patronato turistico di Fuerteventura 928 530 844
 Info turistiche aeroporto Fuerteventura
 Teléfono: 928 860 604 / 928 543 655
 Taxi: 928 85 02 16 - 928 16 30 04 - 928 53 74 41

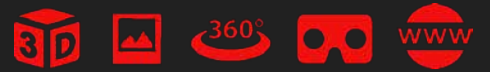
LANZAROTE

Hospital Dr. José Molina Orosa - Arrecife 928 595 000
 Info turistiche Arrecife 92 881 18 60
 Info turistiche aeroporto Lanzarote - 928 84 60 73
 Taxi: 928 80 31 04 - 928 81 27 10 - 928 80 46 08

Los Mercadillos

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati. In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

Mercadillo de Agüimes, giovedì 8:00 a 13:00 di fronte la piscina municipale.
Mercadillo Municipal de Arguineguín, martedì 8:00 a 14:00 C/ Paco González.
Mercadillo al aire libre de Arucas, sabato 8:00 a 14:00. C/ Juan de Bethencourt.
Mercadillo de Gáldar, giovedì 8:00 a 14:00 Plaza de Santiago.
Mercadillo de Jinámar, domenica 8:00 a 14:00 Ramblas de Jinámar.
Mercadillo de Tunte, domenica 9:00 a 13:00 Plaza de Santiago.
Mercadillo de Mendizábal, terzo sabato del mese C/ Mendizábal (Vegueta).
Mercado Ecológico de Valleseco, Ecovalle, venerdì 16:00-20:00, sabato 10:00-14:00 e 16:00-20:00, domenica 9:00-14:00. A Valleseco, C/Párroco José Hernández Acosta, nº 11.
Mercadillo de Vegueta, domenica (eccetto Luglio Agosto e Settembre). Mercado de Artesanía y Cultura de Vegueta. Plaza del Pilar Nuevo.
Mercadillo Municipal de San Bartolome de Tirajana, ogni 15 giorni la domenica 8:00 a 13:30 presso la pista di pattinaggio di San Fernando de Maspalomas.
Mercadillo Municipal de Playa de Mogán, venerdì 8:00 a 14:00 al molo sportivo.
The Small Market Playa de Mogán, lunedì 9:30 a 15:00 al parking.



Ars et Labor

Virtual Marketing

ars-et-labor.com



Scansioni digitali tridimensionali in tutte le Canarie, ideali per pubblicizzare immobili, locali, attività commerciali.

Le puoi condividere su WhatsApp, inserire nel tuo sito web, pubblicare sui migliori siti professionali per vendite immobiliari.

Guarda alcuni esempi, scannerizza il QR code qui sotto con il tuo cellulare:



Scan me



Scan me



Scan me



I nostri lavori saranno visibili da qualsiasi piattaforma, compresi gli occhiali 3D, senza bisogno di nessun ulteriore software o accessorio.

Mail: info@ars-et-labor.com Tel.: +34 691546623

